

nevesport

settimanale di attualità e informazione

anno XIII - n. 4 - 24 gennaio 1963
spedizione in abbon. postale gr. II



LE
PERFETTE
SCARPE
PER
LO
SKI



santo tessaro - caerano s. marco



SENONER! ALL'ATTACCO

SERVIZIO A PAG. 8



ZIMMERMANN
2'20"60: RECORD

Egon Zimmermann è stato la grande rivelazione del 42° Hahnankamm. Inserirsi nell'eterno duello Perillat-Schranz, il «numero due» austriaco ha conquistato la combinata dopo l'ottavo posto nello speciale e la vittoria nella libera dove ha battuto il connazionale Bruno Nindi (alla sua destra nella foto) ed il tedesco Bartels (a sinistra) migliorando inoltre con uno sbalorditivo 2'20"60 il vecchio primato della pista di Kitzbühel che il francese Adrien Duvillard deteneva dal 1960 con 2'26"10.

pantaloni
elastici
giacche a vento

COLMAR

lilion SNTA



LETTERE AL GIORNALE

Le lettere debbono essere indirizzate alla redazione di Nevesport («Lettere al giornale») Via Crema 15 - Milano.



Bruno De Zordo ha conquistato domenica sul trampolino di St. Croix la sua prima vittoria internazionale dell'anno dominando il norvegese Devur e lo svizzero Scheidegger. L'azzurro ha saltato metri 68,50 e 63. Agostino De Zordo è finito quinto e Aimoni ottavo. Domenica prossima i nostri tre specialisti parteciperanno alla Settimana di Unterwasser.

SOMMARIO

- 3 Le sorelle Schir si guardano: «Mia sorella Jolanda - Mia sorella Jerita»
- 4-5 Pia Riva vede l'Austria - Rohrbach-Schir gonfio a gonfio poi Jerit cade: pollo austriaco
- 6-7 Gli scarponi tutta gomma - Folgaria baby-show - Neve ultima - Minuzzo nostalgica
- 8-9 La profazia di Toni - Coppi a 4" dal record di Ferrut
- 10 Ciek
- 11 Gazzettino piemontese
- 12 Trofeo Nazionale Elastill
- 13 Gazzettino ambrosiano
- 14 Escursionisti in programma
- 15 Partenze da Milano
- 16 Postedilegno ultimo grido

Guido Pietroni

Direttore responsabile

Direzione

Via Crema 15 - Milano
telefono 598.546

Redazioni:

• Via Crema 15 - Milano
telefono 598.546

• Corso Galileo Ferraris 155
Torino - telefono 500.044

Abbonamento stagionale
lire ottocento

Tipi e veline

Linotipia Borignazzi
Via Trebbio 11 - Milano

Stampa

Rotocalco Moderno
P.zza Agrippa 7/1 - Milano

Registrazione tribunale
di Milano n. 329
del 14 novembre 1951

CATENE O «GOMME NEVE»?

Per andare a sciare dobbiamo frequentemente affrontare, specie in questa stagione, strade abbondantemente innevate. Si pone quindi per noi automobilisti il dilemma: gomme speciali o catene?

(Franco Giraldi - Varese)

Teoricamente l'uso di gomme speciali, le cosiddette «gomme neve», dovrebbe dare risultati migliori. L'aderenza offerta dallo speciale disegno scolpito sul battistrada di questi pneumatici, è infatti elevatissima. Talvolta si verifica però un brutto inconveniente. In particolari condizioni le cavità del battistrada si riempiono di neve pressata, ed addio aderenza! In casi del genere, infatti, il coefficiente d'attrito scende a valori dell'ordine dello 0,1, pari quindi a quello di gomme totalmente lisce. Per questo molti preferiscono affidarsi alle catene. Dipende quindi dalle esigenze dell'automobilista e dal numero di volte che conta di impiegarle nel corso di un inverno, scegliere le più resistenti (e più costose), o le più economiche. Nel caso invece che si debba usare la vettura per lunghissimi periodi, esclusivamente su strade ghiacciate — come accade nei paesi scandinavi — sarà opportuno ricorrere alle speciali gomme da ghiaccio, prodotte da diverse ditte, munite di robusti chiodi d'acciaio al nickel, direttamente incorporati nello spessore del battistrada.

AUTOMOBILI IN MONTAGNA

Come evitare che si formi il ghiaccio sulle portiere e sulle serrature delle macchine lasciate in sosta all'aperto, in montagna?

(Pietro Pietroni - Milano)

O ricoprendo la vettura con un buon telone, o spruzzando con le apposite bombole, in vendita nei migliori negozi di accessori automobilistici, uno dei tanti preparati anticongelanti, il cui compito è appunto di evitare la formazione di ghiaccio sulle superfici metalliche e sui cristalli.

I «PRO» IN ITALIA?

Leggo su molti giornali di gare sciistiche riservate a professionisti, che avvengono in Canada e negli Stati Uniti. Perché da noi i professionisti non esiste? A me infatti sembra che, osservando de-

terminate regole, esso dovrebbe rappresentare il mezzo ideale per spingere i giovani verso l'agonismo.

(Marco Buongiorno - Milano)

Caro signor Buongiorno, la sua lettera è troppo lunga per essere pubblicata integralmente. In ogni modo la ringraziamo per le gentili espressioni dedicate al nostro giornale, e le assicuriamo di essere completamente d'accordo con lei circa il problema del professionismo. E' infatti evidente che, costituendo una Federazione scistica professionisti, destinata ad accogliere gli atleti oltre una certa età, che potrebbe essere di venticinque anni, si assolverebbe il duplice compito di rendere sempre più popolare il nostro sport mediante gare a premi riservate al «pro», e di invogliare i giovani a praticare attivamente il dilettantismo in campo agonistico, spinti dall'ambizione di poter un giorno entrare nella schiera ben remunerata dei professionisti. Tutto ciò — è evidente — non potrebbe che rappresentare un grande vantaggio per i colori azzurri. La prima conseguenza dell'istituzione del professionismo, sarebbe infatti di condurre ai vivai della nazionale dilettanti, tutti quegli atleti che ora debbono rinunciare allo sport per cercare altrove i mezzi per sbarcare il lunario.

LE SCUOLE DI SCI

Vorrei imparare a sciare seriamente. I miei amici, alcuni dei quali vanno in montagna da anni, mi dicono che non ci vuol molto e che in cinque o sei lezioni che mi darebbero loro stessi, si impara tutto. E' vero, o è meglio affidarsi ad un vero e proprio maestro? E dove sono le scuole di sci?

(Anna Maria Ferretti - Como)

Intendiamoci, se lei desidera imparare a stare sugli sci, la prima lezione possono dargliela tutti. Ma se, come ci pare di aver capito, lei intende fare le cose sul serio, deve assolutamente rivolgersi ad un maestro diplomato che la «imposterà» subito correttamente evitandole tutti i guai che a volte riescono a scoraggiare anche i più volenterosi «neofiti». Tenga presente che nello sci è difficile «cancellare» gli errori. Se lei sbaglia le prime volte, si porterà dietro i suoi difetti per anni. Le conviene quindi senz'altro frequentare una «scuola» vera. Dove sono le scuole? Ma dappertutto! E le possiamo garantire che i nostri istruttori sono fra i più preparati del mondo.

SCIANO SUL VETRO

I francesi che hanno lanciato nel mondo gli sci metallici si stanno orientando verso la fibra di vetro. Gli stalomisti hanno provato a Kitzbuhel un nuovo modello che, secondo Bonnet, costituirà il «boom» di Innsbruck 64.

TACCUINO



OGGI

PUBBLICITA'

Dieci anni fa l'industria ha salvato il ciclismo, cinque anni fa ha salvato lo sci. Il ciclismo, dopo il «boom» delle motociclette e delle utilitarie, stava scomparendo. Lo sci, dopo la rinascita del dopoguerra, si stava arenando. Abbandonato a se stesso avrebbe conquistato fra vent'anni le posizioni che, invece, ha conquistato in pochi mesi. La Federazione, alla quale il C.O.N.I. versa del denaro per la propaganda, viene spesso chiamata in causa, anzi addirittura messa sotto processo quando il discorso cade sulle rassegne giovanili e via dicendo. In realtà la Federsci può a malapena finanziare le squadre nazionali (ritiri collegiali, istruttori, preparatori, trasferte e «conforti» per la discesa, il fondo e il salto), non avrebbe mai potuto dare allo sci minore quanto gli hanno dato le industrie. Oggi il Trofeo Elastill impegna di domenica in domenica sulle piste di tutta Italia centinaia e centinaia di sciatori. E' diventato la gara di tutti, ha colmato un vuoto, ha iniziato allo sci decine di ragazzi, ha anche scoperto dei futuri campioni. Se non ci fosse, oggi bisognerebbe inventarlo. Ma chi lo finanzierebbe?

DOMANI

PROPAGANDA

Gli «abbinamenti» hanno permesso agli organizzatori di allineare allo start delle loro gare lotti di concorrenti che, frequentemente, superano il centinaio. E' un risultato formidabile, certamente importante anche sul piano puramente turistico. In questi ultimi tempi, c'è anche una certa tendenza ad organizzare ed a promuovere gare riservate ai giovanissimi. Il Trofeo Ferrero fa testo. Domani il parco-sciatori si allargherà ancora di più, verrà potenziato e migliorato. Avremo dei veri e propri vivai di discesisti in erba, discesisti poco più che quindicenni con già più di dieci anni di esperienza alle spalle. Esattamente come nel calcio, che da decenni viene finanziato ed aiutato nella sua espansione dagli industriali. In Austria ed in Francia, le due più grosse potenze scistiche del mondo, l'industrializzazione dello sci è iniziata da tempo, e con buoni frutti. I risultati che oggi conquistano ovunque, non sono trovati per strada, l'italia partita piuttosto in ritardo, già comincia a trovare il suo posto al sole sulla ribalta dello sci mondiale. Domani, con gli austriaci e con i francesi, ci saremo anche noi!

SKI-FREYRIE

SKI-FREYRIE METAL

LOTUS (3)

LOTUS

SAGOMA ED ETICHETTATURA BREVETTATI

LOTUS FREYRIE LO SCI CHE MORDE LA PISTA

Mia sorella Jolanda



era più brava di me

— Mia sorella Jolanda sarebbe oggi l'unica italiana in grado di vincere a Innsbruck, se non si fosse ritirata per sposarsi con Lorenzo Filz. Il suo ritiro dall'agonismo quando aveva soltanto 18 anni, è stato un vero peccato. Ma lei è così. Quando ha deciso qualcosa, non c'è nessuno al mondo capace di farle cambiare idea. Nessuno in famiglia voleva che si sposasse così presto, ma le nostre raccomandazioni perché aspettasse almeno le Olimpiadi di Innsbruck non valsero a nulla. Jolanda avrebbe fatto certamente molto più di me. Aveva un coraggio a prova di bomba, il coraggio che invece mi è sempre mancato. L'anno scorso, in gennaio, Jolanda fu ricoverata in ospedale. Dopo dieci giorni si correa il « Trofeo Soreghina ». Decise di partecipare alla gara. Senza aver fatto una prova, senza aver toccato gli sci da lunghi mesi, corse e si classificò al primo posto, a pari merito con la nazionale austriaca Rohrbach. Come questo, ne avrei a centinaia di esempi sul coraggio di Jolanda. Son pochi giorni che ho avuto la certezza che il matrimonio non è stato il solo motivo che ha indotto mia sorella ad abbandonare l'attività. Jolanda non può soffrire le ingiustizie. Quando ha sospettato di essere stata la causa del defenestramento di Roberto Lacedelli da allenatore, ogni suo dubbio circa l'abbandono è scomparso. Fu in occasione delle Olimpiadi di Squaw Valley. Prima della gara del Grindelwald, Roberto chiamò mia sorella e Vera Schenone e disse loro: « Il quinto posto in squadra per le Olimpiadi è in gioco tra voi due. Chi si classifica meglio viene a Squaw Valley. Jolanda vinse nettamente il confronto e Roberto non ebbe dubbi nell'includere mia sorella in Nazionale. Ma aveva fatto i conti senza... l'oste. Il presidente Oneglio, venuto a conoscenza delle decisioni di Roberto Lacedelli, lo chiamò a rapporto per imporgli di portare in America Vera Schenone. Lacedelli, che è un uomo di parola e soprattutto giusto, non accettò l'imposizione e fece di testa sua. E' stato questo il vero motivo del defenestramento di Roberto Lacedelli, Jolanda non ha mai potuto sopportare quella ingiustizia. Ecco perché non ha mai considerato l'opportunità di ritornare alle gare, nonostante tutta la sua passione. Comunque, nemmeno lei ha rinunciato all'idea di correre ancora. Ne abbiamo parlato qualche sera fa, per scherzo. Parlavamo di Eriksen, dell'opportunità di implantare il professionismo in Italia, per salvare il dilettantismo. Perché Jolanda, come me, ritiene che solo il professionismo possa salvare il dilettantismo, in quanto i giovani, col miraggio di un futuro che dia loro qualche possibilità economica, sarebbero spronati a superarsi. In quell'occasione Jolanda mi diceva: « Sai Jerta? Se veramente in Italia formassero una squadra di professionisti, tornerei anch'io a correre ». Credeteci! Jolanda tornerebbe veramente. Ora aspetta di nuovo un bambino. Anzi, lei desidera una bambina. Come al solito, ha previsto tutto. Se sarà una bambina la chiamerà Patrizia, se sarà un maschietto lo chiamerà Ivan. Il dilemma sarà risolto a marzo. Jolanda attende con ansia quel giorno. Anche perché soltanto « dopo » quel giorno potrà infilare ancora gli sci, e magari partecipare a qualche gara.

Lorenzo Schir

Mia sorella Jerta



non voleva sciare

— Mia sorella Jerta sì che era una vera campionessa. Anzi, lo sarebbe ancora se non si fosse ritirata. A Badgastein, nel 1958 fallì per poco il bersaglio più importante della sua carriera. Si stava correndo la « libera » mondiale. Jerta, sconosciuta allora ai più, partì penultima. A cento metri dal traguardo aveva il titolo in pugno. Aveva due secondi di vantaggio sulla canadese Lucille Wheeler che poi vinse. Era fatta. Ma la sfortuna volle metterci lo... zampino. Una caduta inattesa quanto imprevista cancellò di colpo i suoi sogni e quelli di Roberto Lacedelli che l'aveva lanciata. Nemmeno oggi Jerta sa spiegarsi come avvenne. E' proprio così: mia sorella era una vera campionessa. E pensare che da bambina non ne voleva proprio sapere di sciare. Quando mio padre Bruno le metteva gli sci ai piedi, Jerta piangeva, sbrattava, si dimenava perché glieli togliessero. Poi, a furia di... « racchettate » (che mio padre non risparmiava) Jerta si appassionò veramente agli sci, e ben presto, appena fui in grado di reggermi in piedi (Jerta ha cinque anni più di me), divenne la mia maestra. Insegnava così bene che tutte le gare che organizzava lo S. C. Schiramel (Capriola) erano nostro appannaggio. Al punto che quando noi non potevamo correre per qualche malessere comune ai bambini, tutti gli altri ragazzi del paese ne erano felicissimi. Poi Jerta si decise a partecipare ad una gara ufficiale. Il suo debutto vittorioso avvenne ai campionati trentini. La chiamarono subito fra le azzurre « controllate ». Jerta però era anche una gran « fionza », ed aveva un brutto « vizio »: ogni volta che cadeva si ritirava. Il C.T. Lacedelli, per castigo, la lasciò fuori squadra in occasione delle Olimpiadi di Cortina. Jerta accusò il colpo ed imparò la lezione. Non si ritirò mai più. A Squaw Valley, nel 1960, in una gara di slalom speciale, su un tracciato pieno di buche, Jerta cadde un'infinità di volte. Si ritirò soltanto dopo che glielo ordinò lo stesso Lacedelli. Senza quell'ordine Jerta avrebbe continuato, anche classificandosi ultima. Lacedelli era veramente un « duro ». Ma era anche un amico leale, ed era molto giusto. Mia sorella era una fionza, eppure Lacedelli è riuscito a farla andare anche dove non avrebbe mai voluto: la discesa libera. Dal giorno dei mondiali di Badgastein, fino a quando Lacedelli è rimasto allenatore, Jerta ha fatto sempre delle gare stupende. Con Picchiotino è stato tutto diverso. « Picchio » non sa essere « duro » anche se è un ottimo allenatore. Ora Jerta si è ritirata dall'agonismo, anche se di tanto in tanto partecipa a qualche gara. Lavora tutta la settimana e corre per diletto, senza alcuna preparazione specifica. Voi vorrete sapere il perché di questo prematuro « ritiro »... No, non è soltanto per mantenere fede al « Patto dello Stelvio » con Pia Riva, che invece si è lasciata convincere — per fortuna della povera squadra azzurra — ed è ritornata. Ci sono altri motivi. Se ne è parlato molto: si è parlato di stanchezza, di solitudine (perché mi ero ritirata io). Il vero motivo è un altro. Jerta ha dedicato dieci anni all'attività agonistica senza aver mai ricevuto niente. A un certo punto ha detto basta. Era necessario. Jerta però ama lo sci e ritornerebbe, ma solo come professionista. Come Ivonne Ruegg, come Roberto Siorpaes, come tutti gli sciatori del mondo. Perché il dilettantismo di oggi non è dilettantismo, anche se non rende niente. Sarà forse un presentimento? Jerta spera proprio di poter gareggiare, fra non molto in una squadra di professionisti. Naturalmente per ora è un sogno, ma...

Jolanda Schir-Filz

PIA RIVA VEDE L'



Marianne Jahn è stata la grande protagonista della «tre giorni» di Schruns. Prima nello slalom gigante e nello speciale, ha compromesso con una caduta nella libera un sensazionale «en plein» nella combinata, dove è stata preceduta dalla Netzer e dalla Hecher. Il successo austriaco è stato clamoroso: ma Pia Riva, ad un soffio dal miglior tempo nella libera, «cresce» ed aspetta la sua grande occasione.

S secondo le previsioni Schruns avrebbe dovuto risolversi in un duello Austria-Francia ma in realtà le francesi non sono esistite: le due capofila, la Bochatay e la Goitschel, non sono riuscite neppure a portare a termine la competizione. Splendido e completamente meritato il trionfo delle austriache, ed in particolare di Traudl Hecher, tornata alla vittoria con tale irruenza da non ammettere alcuna discussione. Marianne Jahn, vittoriosa nello slalom, davanti alla Netzer e all'Henneberger, come le succede sovente non ha saputo difendere nella libera il risultato. La nostra Pia Riva è giunta quarta nella combinata, sebbene un errore di interpretazione del percorso l'avesse costretta, subito dopo la partenza, a rallentare l'andatura fino quasi a fermarsi. Evidentemente l'azzurra sta entrando nella sua forma migliore, e non è azzardato prevedere che, prima o poi, qualche dispiacere alle sue avversarie lo darà.

Ma veniamo alla cronaca della giornata conclusiva, che ha deciso la classifica. I colpi di scena sono iniziati prima del via, quando è giunta la notizia che Barbi Henneberger, influenzata, se ne sarebbe stata a letto a trangugiare i sulfamidici. Le francesi beneficiavano di posizioni di partenza eccellenti. Marielle Goitschel partiva per prima, ma la sua corsa era di breve durata. Dopo pochi secondi un dossetto carogna la sparava fuori pista, con un volo da circo equestre. E buon per lei che gli attacchi di sicurezza le si aprivano, altrimenti ci avrebbe rimesso qualche osso. Dopo di lei Annie Famose segnava un buon tempo, ma non tale da impensierire le sue rivali. Ora tutti aspettavano la Bochatay, che non doveva tardar molto a dar spettacolo. L'acrobata del discesismo francese femminile partiva come una palla di fucile, e, dopo aver segnato un tempo ottimo nella prima metà gara, sbagliava una curva malamente e si infilava come una freccia nel folto degli abeti. Contrariamente alle aspettative e ai timori del presenti, convinti di doverla andare a raccogliere in poltiglia, non si faceva nemmeno un graffietto.

Poi era la volta delle austriache. Traudl Hecher, che tre anni fa veniva definita «il Saller in gonnella», compiva una discesa entusiasmante, tutta condotta sul filo di uno stile perfetto. Erika Netzer ripeteva l'exploit della connazionale, mentre la Zimmermann e la Staffner davano esatta la misura della prepotente supremazia della squadra austriaca. Il bilancio delle italiane non è tale da far urlare di gioia. Inge Senoner cadeva malamente e perdeva tempo prezioso per rimettersi in linea, conseguendo solo un mediocre ventitreesimo posto. Patrizia Medall ne combinava di tutti i colori. La stupefacente atleta, che sta entrando in un periodo di grazia, ha dimostrato col suo quarto posto, conquistato malgrado l'errore che le aveva fatto



PIA RIVA

ROHRBACH-SCHIR POI JERTA CADE:

Il Palio delle Dolomiti a San Martino di Castrozza è stato dominato dall'austriaca Rohrbach impostasi tanto nello «speciale» quanto nel «gigante». Quest'ultima gara ha sostituito all'ultimo momento la «libera». Il successo austriaco si è poi concretizzato coi secondi posti ottenuti dalla Gebler nello «speciale» e dalla Huber nel «gigante». Jerta Schir, l'azzurra tanto attesa alla prova, non ha avuto la fortuna dalla sua ma ha chiaramente dimostrato d'essere ancora la più forte tra le italiane, Pia Riva permettendo, s'intende. Jerta s'era decisa a partecipare al «Palio» senza ambizioni di sorta: non era allenata più che tanto e solo dopo aver compiuto un paio di discese si era decisa ad iscriversi, ma senza molta convinzione. Soltanto al momento della partenza Jerta ritrovava la baldanza dei giorni migliori. Al via «spinsè» subito, con progressione affrontò le prime difficoltà della prova per poi continuare con sempre maggior sicurezza. Al termine dello «speciale» il suo tempo era il migliore tra le prime arrivate: 38"3. Una dopo l'altra tutte le concorrenti sfrecciavano sul veloce tracciato senza avvicinare il tempo di Jerta e soltanto la Rohrbach riusciva a far meglio (di due decimi di secondo!) quando veniva il suo turno. Le altre, italiane comprese, tutte assai lontane, taglia-

VALMALENCO-CASPOGGIO
NEVE SOLE ED ENTUSIASMANTI DISCESE A SOLI 150 Km. DA MILANO
CASPOGGIO-VALMALENCO

SEGGIOVIA CASPOGGIO - S. ANTONIO (mt. 1125 - 1400)
SEGGIOVIA PER PIAZZO CAVALLI (mt. 1400 - 1800)
SKILIFT S. ANTONIO - CRAPADEI (mt. 1400 - 1500)
SKILIFT BABY SCUOLA DI SCI

**ALBERGHI E PENSIONI
DI OGNI CATEGORIA**

AUSTRIA

perdere almeno quattro preziosissimi secondi, di essere l'unica in grado di contrastare il passo alle prestigiose avversarie d'oltralpe. La grande prova di Schruns, che doveva rappresentare la rivincita di Grindelwald, si è conclusa così con la schiacciante vittoria delle austriache che hanno piazzato la Netzer al primo posto della combinata. Le francesi, che si erano presentate al via con tante illusioni nel cuore, le hanno perse lungo i 2400 metri di pista della libera, ed hanno dovuto plegarsi di fronte alla supremazia delle loro dirette avversarie, che, ancora una volta, hanno dimostrato ad usura di essere le migliori in campo.

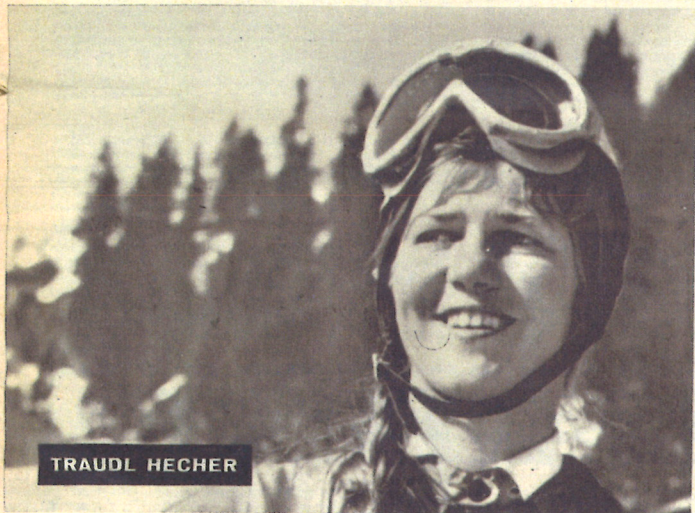
MARCO PAINI

DISCESA LIBERA (m. 2400; dist. 655; porte 19): 1. Hecher Traudi (Austria) 2'18"25; 2. Netzer Erika (Aus.) 2'20"19; 3. Obrecht Thérèse (Svi.) 2'23"55; 4. RIVA PIA (It.) 2'23"60; 5. Famose Annie (Fr.) 2'24"22; 6. Zimmermann Edith (Aus.) 2'24"33; 7. Faerbinger (Ger.) 2'25"19; 8. Jahn (Aus.) 2'27"08; 9. Both (Aus.) 2'27"15; 10. Staffner (Aus.) 2'27"35; 11. Terrillon (Fr.) 2'27"60; 12. Crutchfield (Can.) 2'28"31; 13. Kainz (Aus.) 2'28"68; 14. Adolf (Svi.) 2'28"82; 15. Messerschmidt (Ger.) 2'29"96; 23. SENONER INGE (It.) 2'37"32; 24. MEDAIL PATRIZIA (It.) 2'37"71.

COMBINATA: 1. Netzer Erika (Aus.) p. 22,79; 2. Hecher Traudi (Aus.) 23,35; 3. Jahn Marianne (Aus.) 38,69; 4. Famose (Fr.) 45,67; 5. Obrecht Thérèse (Svi.) 85,93; 6. Bräuer (Aus.) 107,67; 7. Staffner (Aus.) 114,31; 8. Zimmermann (Aus.) 116,79; 9. Kainz (Aus.) 125,08; 10. Faerbinger (Ger.) 126,77; 18. MEDAIL PATRIZIA (It.) 144,47.

SLALOM GIGANTE (m. 1050; dist. 325; porte 46): 1. Jahn Marianne (Austria) 1'34"39; 2. Goitschel Marielle (Fr.) 1'34"51; 3. Hecher Traudi (Aus.) 1'38"48; 4. Famose Annie (Fr.) 1'38"81; 5. Netzer Erika (Aus.) 1'37"68; 6. Bochatay Madeleine (Fr.) 1'37"84; 7. Henneberger (Ger.) 1'38"70; 8. RIVA PIA (It.) 1'39"; 9. Obrecht Thérèse (Svi.) 1'40"25; 10. Jochum (Aus.) 1'40"66; 11. Terrillon (Fr.) 1'42"14; 12. Staffner (Aus.) 1'42"66; 13. Both (Aus.) 1'43"09; 14. Ehrenfried (Aus.) 1'43"48; 15. Gay (Svi.) 1'43"52; 16. SENONER Inge (It.) 1'43"79; 35. MEDAIL Patrizia (It.) 1'52"20.

SLALOM SPECIALE (dist. m. 185, porte 52): 1. Jahn Marianne (Aus.) 1'19"25 (57"99 - 61"26); 2. Netzer Erika (id.) 1'22"41 (59"85 - 62"56); 3. Henneberger Barbi (Ger.) 1'22"43 (61"75 - 60"68); 4. Famose Annie (Fr.) 1'23"69 (62"41 - 61"28); 5. Goitschel Marielle (Fr.) 1'24"62 (60"53 - 64"09); 6. Hecher (Aus.) 1'24"75; 7. Bräuer (id.) 1'27"53; 8. Corne (Fr.) 1'28"74; 9. Du Roy (Bel.) 1'30"26 10. Mittermeyer (Ger.) 1'33"53; 11. Obrecht (Sv.) 1'34"99; 12. Staffner (Aus.) 1'38"11; 13. Kainz (id.) 1'39"61; 14. Messerschmidt (Ger.) 1'40"60; 20. MEDAIL Patrizia (It.) 1'43"71 (72"67 - 71"04). Squalificate: Pia Riva e Inge Senoner.



TRAUDL HECHER

GOMITO A GOMITO PALIO AUSTRIACO

te fuori per il successo. Nella seconda « manche » altra lotta tra l'italiana e l'universitaria di Salisburgo che riusciva ancora a far segnare il miglior tempo. La Schir nel tentativo di migliorarsi cadeva malamente e così la Rohrbach s'aggiudicava lo « speciale » indisturbata. A ventiquattro ore di distanza si disputava poi lo slalom gigante e in questa prova il successo dell'austriaca risultava ancora più facile in quanto Jerta, caduta, è sparita immediatamente dalla lotta. Le altre italiane della « due giorni » di S. Martino di Castrozza non hanno certo entusiasmo. Nello « speciale » Glorianda Cipolla e la sorprendente Franca Zecchini riuscì-

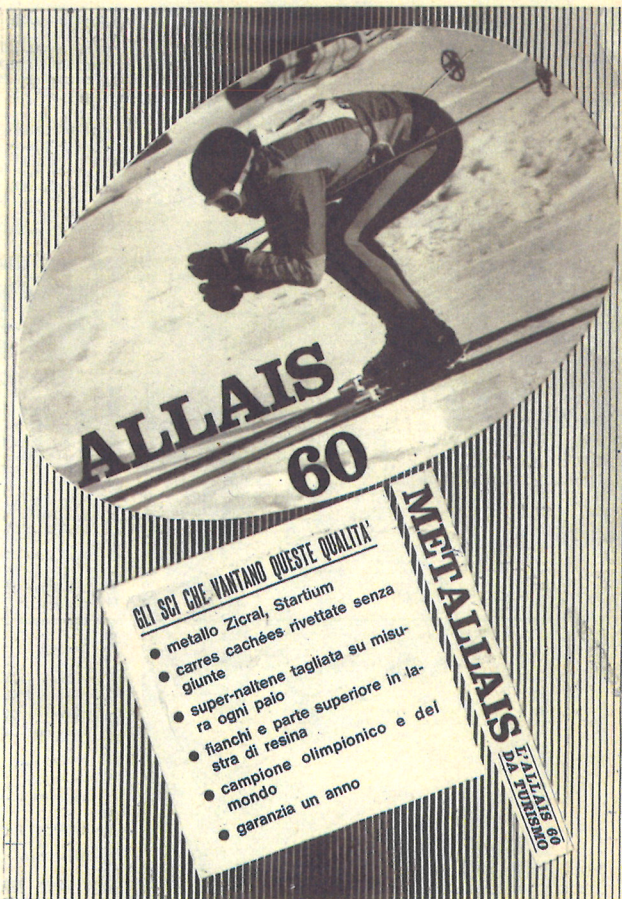
vano ad occupare il quarto e quinto posto in classifica. Al di sotto delle loro possibilità scendevano invece la Ramella e la Franceschetti. Nel « gigante » le sorelle Franca e Lisa Zecchini conquistavano onorevoli piazzamenti (terzo e quinto posto) e questa volta a deludere era la giovane Fanton. Nel complesso il bilancio delle due gare ha confermato quel che già si sapeva: la indiscussa supremazia di Hiltrund Rohrbach; la prestazione sempre valida d'una Jerta Schir malgrado un allenamento e una preparazione approssimativa; la poco incoraggiante prestazione delle più giovani che han tutte corso con tempi assai lontani dal loro standard.



brixia

CON LA SCARPA
RAPID
SI VINCE
IN PANTOFOLE

PREZZO IMPOSTO L. 24.000



ALLAIS
60

GLI SCI CHE VANTANO QUESTE QUALITÀ

- metallo Zicral, Startium
- carres cachées rivettate senza giunte
- super-naltene tagliata su misura ogni palo
- fianchi e parte superiore in lastra di resina
- campione olimpionico e del mondo
- garanzia un anno

METALLAIS
DA 1956

CHIOMONTE ★

FRAIS mt. 1500 - PIAN MESDI' mt. 2200
A SOLE TRE ORE DI PULLMAN DA MILANO

2 SEGGIOVIE - 2 SKILIFT CON PORTATA ORARIA DI 1.900 PERSONE - SCUOLA DI SCI
TRENTA CHILOMETRI DI PISTE MANTENUTE IN PERFETTA EFFICIENZA ● ECONOMICISSIMI ABBONAMENTI VALIDI SU TUTTI GLI IMPIANTI



GLI SCARPONI TUTTA GOMMA



FOLGARIA BABY-SHOW



Festa grande, domenica, a Folgaria dove si è disputata l'ottava prova eliminatoria del secondo Trofeo delle Navi Ferrero riservato a bambini e bambine dai sei ai quattordici anni. Circa cento ragazzi, giunti da ogni parte del Veneto, si son dati battaglia sulla pista allestita per l'occasione dai maestri di sci di Folgaria che, insieme ai dirigenti della locale Azienda Autonoma di Soggiorno, si sono prodigati per il miglior svolgimento della manifestazione. La magnifica giornata di sole, ha contribuito notevolmente al successo ottenuto, permettendo ad un numerosissimo numero di spettatori di seguire le fasi della competizione. Particolarmente rilevante è stata la prova dei bambini appartenenti alla prima classe che sono riusciti ad entusiasmare il pubblico.

Folgaria, visto il successo ottenuto, ha già provveduto a far pervenire agli organizzatori la richiesta ufficiale per poter organizzare un'altra prova simile, l'anno prossimo.

Prima della gara, a richiesta di numerosi genitori, sono stati ammessi in pista — fuori concorso — alcuni bambini al di sotto dei sei anni inquadrati nella categoria « biberon ».

Ecco le classifiche:

CLASSE « BIBERON »: 1) Pisani Marino 18"5; 2) Finalli Alessandro 19"; 3) Strauss Lorenzo 23"9; 4) Gerola Firenze 25"; 5) Torboli Carletto 27; 6) Balter Nicola 40".

PRIMA CLASSE: 1) Fraud Gianpaolo (Asiago) 20"6; 2) Pisani Titano (Padova) 20"9; 3) Pinali Alberto (Bassano d. Grappa) 21"1; 4) Cazzarolli Roberto (Verona) 21"3; 5) Vittori Sandro (Rovereto) 21"3; 6) Colpi Giovanni (Folgaria) 22"1; 7) Port Stefano (Costa Folgaria) 22"3; 8) Frenze Marco (Trento) 22"7; 9) Port Micaela (Trento) (Prima classe femm.) 24"; 10) Grott Gabriele (Folgaria) 24"3; 11) Cazzarolli Massimo (Verona) 24"6;

12) Reggio Riccardo (Trento) 25"3; 13) Laintempergher Stefano (Folgaria) 26"6; 14) Tomasi Flavio (Folgaria) 27"7; 15) Vicini Marco (Rovereto) 27"8; 16) Guetti Ivan (Folgaria) 28"8; 17) Vicini Paolo (Rovereto) 30" 3; 18) Visonà Maria Angela (Rovereto) (Seconda classe femm.) 32"; 19) Toniutti Luca (Bologna) 1'05"8.

SECONDA CLASSE: 1) Malossini Gianni (Rovereto) 29"4; 2) Visonà Paolo (Rovereto) 30"; 3) Gerni Luigi (Folgaria) 33"4; 4) Strauss Annamaria (Rovereto) (Prima classe femm.) 33"7; 5) Calliari Walter (Mori) 35"3; 6) Visonà Luisa (Rovereto) (Seconda classe femm.) 36"2; 7) Fridel Daniela (Rovereto) (Terza classe femm.) 38"; 8) Frenze Stefano (Trento) 38"2; 9) Scantamburio Francesca (Rovereto) (Quarta classe femm.) 38"7; 10) Balter Barbara (Rovereto) (Quinta classe femm.) 40"9; 11) Port Daniele (Folgaria) 41"4; 12) Cescatti Paolo (Mori) 43"9; 13) Sandri Vito (Rovereto) 1'12"4; 14) Vettori Piera (Rovereto) (Sesta classe femm.) 1'34"7; 15) Reggio Edoardo (Trento) 1'35"3; 16) Reggio Norberto (Trento) 1'36"3; 17) Ferrari Andro (Mori) 2'00"8.

TERZA CLASSE: 1) Malossini Paolo (Rovereto) 36"8; 2) Strauss Paola (Rovereto) (Prima class. femm.) 40"3; 3) Toller Giorgio (Folgaria) 51"5; 4) Barbetti Renato (Folgaria) 55"6; 5) Crizzola Luisa (Rovereto) (Seconda class. femm.) 57"2; 6) Serlezi Daniela (Rovereto) (Terza class. femm.) 1'02"; 7) Sartorelli Paola (Rovereto) (Quarta class. femm.) 1'06"; 8) Borsaro Giorgio (Verona) 1'08"8; 9) Pinali Alberto (Rovereto) 1'12"; 10) Tomasi Paolo (Folgaria) 1'17"8; 11) Vicini Roberto (Rovereto) 1'18"3; 12) Toller Luciano (Folgaria) 1'19"5; 13) Sartorelli Lorenzo (Rovereto) 1'24"2; 14) Tagher Mauro (Folgaria) 1'25"9; 15) Valle Sergio (Folgaria) 1'47"2; 16) Piccoli Alessandro (Rovereto) 2'20"9; 17) Balestra Sergio (Pinè-Trento) 2'40"; 18) Gelmi Andra (Folgaria) 2'41"4; 19) Rollo Cipriano (Verona) 3'07"5.

NEVE ULTIME

PIEMONTE

Ayas Champoluc	100
Aia di Stura	95
Alegna Belvedere	100
Alpe di Mera	120
Balme	70
Bardonecchia	180
Beaulard	150
Bielmonte	80
Cervinia	200
Chiomonte	160
Civiere	100
Courmayeur	200
Crissolo	140
Cogne	35
Frabosa Soprana	80
Givone L'Aquila	125
Gressoney La Trinité	200
Gressoney Saint Jean	120
Macugnaga	70
Mollarone	100
La Thuille (Les Suches)	150
Limone Piemonte	120
Monti della Luna	160

Praly	60
Sauze d'Oulx	45
Sestriese	115
Sportinia	180
Piella	100
Pregelato	65
Lago Mucrone	100
Monte Camino	200

LOMBARDIA

Aprica	50
Bormio	180
Caspoggio	70
Cimone di Mergno	120
Collio Valtrompia	80
Foppolo	120
Livigno	140
Lizzola	110
Madesimo	150
Oga (Bormio)	80
Parco San Primo	60
Pian del Resinell	80

Pian delle Betulle	160
Piani d'Artavaggio	150
Piani di Bobbio	150
Piazzatorre	140
Ponfedilegno	70
S. Caterina di Valfurva	100
Teglio (Campi)	90
Tonale	150

VENETO

Asiago	40
Bondone	80
Canazei	160
Medonna di Campiglio	80
Cortina d'Ampezzo	175
Nevegal	50
1'47"2	35
S. Martino di Castrozza	100
Sappada	80
Tarvisio	60
Folgaria	100

FRANCIA

Chamonix	95
	280

Megève	85
Saint Gervais	180
Courchevel	110
Val d'Isère	130
	240
Vallloire	230

SVIZZERA

Alpe d'Huez	150
Les Deux Alpes	220
Serre Chevalier	90
Montgenevre	160
Adelboden	100
Airolo	60
Andermatt	100
Champery	100
Pontresina	100
Righi	100
Zermatt	60
Saint Moritz	100

BARDONECCHIA - COLOMION

LE PIU' ENTUSIASMANTI DISCESE SULLE MIGLIORI PISTE DELLA VALLE DI SUSÀ

● SEGGIOVIA CAMPO SMITH - PIAN DEL SOLE ● SCIOVIA GIGANTE DEL COLOMION ● NUOVA SCIOVIA CAMPO SMITH - HIPPOLITES ● SCIOVIA PIAN DEL SOLE ● SCIOVIA CAMPO PRINCIPE ● PARTICOLARI FACILITAZIONI PER COMITTE

Sci, racchette, scarponi, giacche a vento, attacchi, sono elementi essenziali dell'equipaggiamento sciistico. Per ognuno di questi accessori il mercato offre prodotti dalle prestazioni più o meno soddisfacenti e dai costi più o meno... accessibili. Una parte dell'equipaggiamento di fondamentale importanza è lo scarpone. A proposito di scarponi abbiamo voluto fare una prova con il « G 3 », prodotto dalla Superga di Torino, la cui principale caratteristica è di essere interamente in gomma e quindi tecnicamente nuovo nel suo genere. Nell'uso, le prestazioni del « G 3 » ci sono apparse molto soddisfacenti. Aderisce bene e resta rigido nella giusta misura, consentendo d'imprimere movimenti facili e immediati agli sci. Al termine di un'intera giornata dopo che avevamo effettuato una serie ininterrotta di discese, il piede calzato dal « G 3 » era in perfette condizioni, per nulla affaticato. Lo abbiamo provato in diverse condizioni di temperatura e di neve e per quanto riguarda la protezione dal freddo, abbiamo avuto modo di constatare che in alta montagna, con oltre 25 sotto zero, non avvertivamo freddo ai piedi, e che la tomaia a tali basse temperature restava sempre soffice. A temperature più vicine allo zero o con neve fradicia e perfino in tratti sotto pioggia, abbiamo potuto notare l'assoluta impermeabilità del « G 3 » e la perfetta aereazione. La spiegazione di tali doti è di natura tecnica: l'imbottitura di « gommapiuma » foderata di un tessuto felpato di lana protegge termicamente il piede ne assorbe la traspirazione. L'umidità viene eliminata dalla naturale ventilazione, poiché i movimenti di compressione e di decompressione esercitati dal piede provocano un ricambio d'aria. Inoltre l'imbottitura, per essere in gommapiuma e non in resine espanse, si mantiene soffice e non si deforma, avvolge il piede completamente evitando gli inconvenienti più comuni, indolenzimenti ed escoriazioni.



MINUZZO NOSTALGICA

Giuliana Minuzzo, l'indimenticabile «mamma volante» che ha scritto le pagine più belle del discesismo azzurro, si era ritirata dall'attività due anni fa, trasferendosi da Cogne a Cervinia dove impartisce lezioni di sci. Ora, dopo due anni, presa da tanta nostalgia per le gare, è tornata in pista, dimostrando, pur senza alcuna preparazione, di poter competere ancora con le nostre migliori specialiste dell'ultima generazione. Due domeniche fa ha disputato a Cortina d'Ampezzo il Trofeo Grazia Colmar, aggiudicandosi il quarto posto. Meglio di lei avevano fatto soltanto due grandi firme del discesismo mondiale, la Ruegg che sino all'anno scorso è stata la « numero uno » della squadra svizzera e Jerfa Schir. Glorianda Cipolla, la giovane promessa della Nazionale, le aveva portato via il terzo posto d'un soffio. Domenica, la Minuzzo (nella foto al traguardo del Trofeo Grazia Colmar fra le attrici Capucine e Cardinale, con Compagnoni e la Schir) si è allineata allo start di una altra gara, la Coppa Attualità Casa, organizzata dallo Sci Club Pirovano a Cervinia. Lo slalom, effettuato sulla pista della Baita Cretaz, lunga 1500 metri, con 55 porte ed un dislivello di 350 metri, è stato vinto da Lidia Barbieri Sacconagli, l'attuale « numero due » del discesismo azzurro. Ed a meno di due se-

condi dalla vincitrice, immediatamente alle sue spalle, si è classificata Giuliana, impegnata come ai bei tempi. Giù dal « Baita Cretaz », è scesa come una palla di fucile, tutta raccolta sugli sci, minuscola, senza commettere un solo errore, da gran maestra. Sembrava di rivederla sulle piste di Grindelwald, di Squaw Valley, di tutto il mondo, quando, non tanti anni fa, persino le prime donne del discesismo austriaco si inginocchiavano ai suoi piedi. Certo, se la Minuzzo tornasse veramente a gareggiare, in maglia azzurra, sarebbe una grossa fortuna per il nostro discesismo. Ma è un sogno. Da domani la « mamma volante » ritornerà a scuola. I suoi allievi l'aspettano...

Categoria seniores: 1) Barbieri Sacconagli Lidia (S.A.I.) 1'27"4; 2) Chenal Minuzzo Giuliana (S.C. Pirovano) 1'49" e 9; 3) Guala Gabriella (S.C. Pirovano) 1'28"8; 4) Marazzi Laura (S.C. Pirovano); 5) Fumagalli Flavia (S.C. Cervino) 1'49"9; 6) Luoni Emma (Sci Cai Gallarate) 1'45"5; 7) Ampimo Rosalia.

Categoria juniores: 1) Ottoz Josette (S.C. Aosta) 1.26.2; 2) Jeux Roselda (S.C. Pila) 1'31"7; 3) Bianchi Margherita (S.C. Aosta) 1'44"2; 4) Radice Fossati Odette (Sci Club Pirovano); 5) Mion Mari-sa (S.C. CEB) 2'20"5.

METALIC PROGRESS
LEGNO METALLO PLASTICA

TUA ROMUALDO di Giannino e Leo Tua - OCCHIEPPO SUPERIORE (Biella) - Telefono 52.256

L'ECO DELLA STAMPA

Ufficio di ritagli da giornali e riviste fondata nel 1901

Direttore: UMBERTO FRUGIELLE Condirettore: IGNAZIO FRUGIELLE

Via G. Compagnoni, 28 - MILANO - tel. 723.333

CORRISPONDENZA: Casella Postale 3549

CASCHI PER SCI



BOERI SPORT

VIA VIGNOLA, 2 - MILANO - TELEFONO 57.33.20

BEAULARD

A 6 KM. DA BARDONECCHIA

IMPIANTI DI SEGGIOVIA E SCIOVIA

BAR RISTORANTE "LO SCOIATTOLO" - RIFUGIO ALBERGO "GUIDO REY" PORTATA 900 PERSONE ORA DA METRI 1 200 A METRI 2 150

TARIFFE: ABBONAMENTO GIORNALIERO VALIDO SU TUTTI GLI IMPIANTI: LIRE 1500 NORMALE FESTIVO - LIRE 1200 RIDOTTO FESTIVO - LIRE 1000 FERIALE



ZIMMERMANN

esclusivo di **GIORGIO SALVI**

L'atteso duello tra l'austriaco Schranz, l'uomo da battere e il francese Périllat, si è risolto, a Kitzbuehel, a vantaggio di... Zimmermann che dopo aver colto una validissima vittoria sul suo terreno favorito (la «libera») ha poi saputo conquistare anche la «combinata», precedendo campioni che s'erano battuti con impegno pur di poter figurare nel libro d'oro d'una delle più classiche gare austriache. Tale è infatti considerata dai tifosi d'oltralpe l'Hahnenkamm, giunta quest'anno alla sua 42.a edizione. Nel duello franco-austriaco hanno saputo brillantemente inserirsi anche gli italiani che hanno colto piazzamenti del tutto inattesi, più che lusinghieri. Nella «libera», prima gara in programma, Karl Schranz ha ampiamente deluso. Il suo numero di partenza (il nono) l'ha handicappato perchè la pista troppo allentata poco s'addiceva alle sue possibilità. Nonostante il vice-Sailer s'impegnava a fondo ma per cause strane la sua azione non riusciva a soddisfare la vocante folla dei conterranei che «voleva» la sua vittoria. Ma Schranz non è stato il solo sconfitto perchè anche Guy Perillat non ha ripetuto l'eccezionale tempo che aveva fatto segnare ai cronometri nei giorni di prova. Il francese ormai non riesce a dare il meglio di sé nella «libera» — un tempo la sua specialità — ed ora si limita a piazzamenti nemmeno onorevoli e ad ogni gara dimostra sempre più chiaramente di gradire gli «slalom». Il successo, netto, convincente, meritato, è andato a Egon Zimmermann, un austriaco che in questa gara ha tutto osato ottenendo un tempo fantastico che gli è bastato per ipotecare anche la vittoria, poi conquistata, nella «combinata». A proposito di questa «libera» ricordiamo le dichiarazioni di Toni Sailer alla vigilia. «Da almeno vent'anni sui monti di Kitzbuehel non si vedeva una neve tanto «veloce». Chi partirà tra i primi avrà senz'altro la possibilità di migliorare il record del tracciato e secondo me il 2'26"1 di Adrien Duvillard ha le ore contate: il primato ci sarà di certo, può essere migliorato anche di due secondl.». Il grande Toni aveva visto giusto. Nella prima metà del percorso, Zimmermann faceva registrare

LA PROFEZIA DI TONI



SENONER

un tempo ed una media da sembrare incredibili: nel tratto più veloce l'austriaco superava infatti i cento all'ora e quando si presentava alla curva ad «S», uno dei punti chiave della paurosa discesa della «Streif», la velocità non era diminuita di molto. Ma il dominatore non aveva ancora finito di strabillare e nell'ultimo vertiginoso «schuss» che porta all'arrivo «picchiava» con tanta forza da superare il limite dei 150 orari! Il suo tempo superava di gran lunga le previsioni di Sailer e il primato stabilito tre anni fa da Duvillard veniva letteralmente demolito: 2'20"60! quasi sei secondi di meno! A questo punto, Schranz, Perillat e gli altri erano già moralmente battuti. Ma le sorprese non erano finite perchè un altro austriaco, Hugo Nindl, riusciva a classificarsi secondo malgrado il suo numero di partenza, il 27, poco adatto per compiere imprese degne di nota. Ma Nindl strabillava i tecnici e comportandosi da autentico «kamikaze», avventandosi e sfiorando gli abeti, tagliava poi il traguardo con un tempo eccezionale, il secondo assoluto, superiore di soli 3 secondi a quello del conazionale Zimmermann. A questo punto il risultato tecnicamente più interessante l'ha ottenuto un italiano perchè Carlo Senoner, poco più che un ragazzo (19 anni) ha saputo inserirsi con autorità tra i più grandi campioni ed ha saputo occupare un validissimo sesto posto, preceduto anche dai grandi Bartels e Lacroix, ma terminando dinanzi a tutti i favoriti della vigilia. Archiviata la «libera» si è poi disputato lo «slalom». Guy Perillat ci teneva a vincerlo. Sailer invece s'era lasciato andare ad un pronostico soltanto in apparenza sballato. «Ho veduto Jean-Claude Killy in prova: mi ha entusiasmato e son convinto che finirà tra i primi tre.» La prima «manche» ha visto Senoner partire col numero uno e il gardenese ha infilato con maestria le 72 porte del tracciato finendo in bello stile e con un buon tempo. Schranz, che lo seguiva, faceva segnare un tempo peggiore; altrettanto faceva Zimmermann che per il troppo osare cadeva e perdeva qualche secondo. Killy, in omaggio a Sailer, partito 45° terminava col quarto miglior tempo. Nella seconda «manche» partiva per primo Ludwig Leitner e il tedesco a metà gara, nel tratto dove bisognava rallentare il ritmo, superava abilmente le tre più pericolose porte segnando un tempo che doveva garantirgli il successo parziale e il francese pur rendendo il massimo doveva invece accontentarsi della piazza d'onore mentre Senoner non finiva di strabillare e con la sua accorta gara poteva conquistare il quinto posto assoluto. Zimmermann giungeva 14° e si aggiudicava il primato nella «combinata» dinanzi al regolare Bartels, a Lacroix e al sorprendente Carletto Senoner che a sua volta precedeva Perillat. Ora attendiamo fiduciosi la sua prima grande vittoria.

PERILLAT

SEGGIOVIE MONTI DELLA LUNA

- Impianti sui versanti di Cesana e di Claviere
- Abbonamento giornaliero valido su tutti gli impianti Lire 1.600
- ALBERGO CESANELLA - RIFUGIO LA MONTANINA

COPPI A 4''**DAL RECORD****DI PERROT****di ARNALDO ZOCCHI**

Le prove della vigilia avevano chiaramente indicato nei francesi Perrot e Stamos, negli austriaci Schuster e Schaller e negli italiani Pedroncelli e Giorgio Mahlknecht i favoriti dello slalom in programma sulla pista del col Druscì, a Cortina, Coppa Duca d'Aosta in palio. Per la discesa i favori del pronostico andavano invece ancora a Stamos, un Perillat in potenza, a Perrot e agli azzurri Ivo Mahlknecht, Coppi, Mussner e Corvi. I risultati delle due gare cortinesi non hanno sconvolto i logici pronostici e Pierre Stamos ha potuto aver la meglio nello slalom mentre Gaetano Coppi, ripresosi prontamente dai postumi d'una caduta ha vittoriosamente tagliato il traguardo della «libera» della Coppa Colli. Cronaca in breve. Prima gara in programma quella dello slalom. Martino Fill scende per primo sulla pista del Col Druscì eccezionalmente innevata e il suo tempo (57"87) non viene migliorato da nessun altro concorrente. Nella seconda prova l'italiano pretende troppo dai suoi mezzi, forza e compromette tutto. Il successo non poteva così sfuggire ai francesi che già nella prima «manche» avevano occupato le piazze alle spalle di Fill. La lotta per il primato, limitata a Stamos e a Folliguet, si decideva a favore dell'ex legionario per pochi decimi di secondo. Italo Pedroncelli, primo degli italiani, riesce ad occupare il quarto posto in classifica grazie soprattutto alla sua ottima seconda «manche», nel corso della quale ottiene il terzo miglior tempo. Pierre Stamos è un giovane del tutto sconosciuto in Italia, ma in Francia viene ormai considerato come legittimo successore di Guy Perillat. Ventidue anni il prossimo 14 febbraio, dopo un'annata infelice nel '61-'62 sembra quest'anno avviato a grandi imprese. Arrivato allo sci dopo una passionaccia per il ciclismo agonistico il giovane Pierre, che recentemente ha preso parte, in coppia con Léo Lacroix, al Gran Premio ciclistico dei Gentlemen, ha potuto sinora cogliere solo parziali successi a causa del suo servizio militare svolto in Algeria. Congedato, ha ripreso ad allenarsi seriamente e a Cortina ha destato grande impressione per la sua vittoria nello «speciale» e per la bella gara nella discesa. La seconda prova in programma, la «Coppa Colli», se l'è invece aggiudicata Gaetano Coppi con un buon 2'38"4 (il record della pista appartiene con 2'34"4 a Gaston Perrot).

SLALOM SPECIALE: 1) Stamos Pierre (Fr.) 118"68 (58"50, 60"18); 2) Folliguet Louis (Fr.) 119"47 (58"85, 60"62); 3) Draxl Sigfried (Aus.) 121"13 (58"97, 62"16); 4) Pedroncelli Italo (It.) 121"8 (60"33, 61"51); 5. Bienvenue Yves (Fr.) 123"09 (59"77, 63"32); 6. Perrot (Fr.) 123"22; 7. Mahlknecht Giorgio (It.) 123"59 (59"42, 64"17); 8) Schuster (Aus.) 124"12; 9. Seppa (Aus.) 124"63; 10. Von Allmen (Svizz.) 125"47.

DISCESA LIBERA: 1) Coppi Gaetano (It.) 2'38"4; 2) Ivo Mahlknecht (It.) e Stamos Pierre (Fr.) 2'39"1; 4) Mollard Philippe (F.) e Bienvenue Yves (Fr.) 2'40"1; 6. Mussner Gerardo (It.) 2'40"5; 7) Stoppa Gillo (It.), Pedroncelli Italo, (It.) e Ferwein (Aus.) 2'41"1; 10) Balmat (Fr.) 2'43"3.



MACUGNAGA

A SOLO 140 CHILOMETRI DA MILANO VI ATTENDE

- SEGGIOVIA PECETTO-BURKY
- SEGGIOVIA BURKY-BELVEDERE
- SKILIFTS BURKY I E BURKY II
- SKILIFT WENGWALD-BELVEDERE

CIAK



GIORNALE

OPERAZIONE ANTI-GHIACCIO

IL RITORNO

LAMBERTI TORNA A CERVINIA

Nonostante le smentite possiamo dare per certa la notizia delle dimissioni del Capitano Lambertini (foto 2) dalla carica di Direttore sportivo del Sestriere, a decorrere dal primo maggio. Da tale data il Capitano Lambertini assumerà le funzioni di Direttore sportivo a Cervinia, dove era già stato fino al 1954 in qualità di Direttore delle funivie.

Si è concluso al Sestriere il convegno dedicato ai problemi generali della viabilità invernale, con particolare riferimento alla sicurezza sulle strade di montagna. Nel campo degli spazzaneve si è confermata la supremazia dei mezzi di sgombero a turbina ed a fresa turbina. Nessuna novità invece per quel che riguarda il problema di evitare il congelamento del sottile strato nevoso che ricopre le strade, subito dopo il passaggio degli spartineve. Il metodo di cospargere le strade di salgemma, proposto dai delegati tedeschi, si è rivelato in ge-

nere buono: unico inconveniente, quello di provocare una forte corrosione sulle chassis degli autoveicoli in transito. Meglio perciò per ora accontentarsi dei classici spargimenti di sabbia, a mano, o per mezzo di appositi veicoli. Interessanti novità nel campo delle catene da neve. In particolare ha impressionato un tipo di catena presentato da una ditta di Torino, costituito da elementi indipendenti, facilmente montabili senza contorsioni e senza dover alzare le ruote, con esiguo dispendio di tempo e di sforzi.

DI FEDERICO

I fondisti azzurri, ancora freschi del trionfo di Le Brassus, hanno dato vita a Zlano di Fiemme ad un'appassionante staffetta 3 x 10 chilometri, di qualificazione nazionale. Dopo un inizio appassionante e combattuto, ha nettamente meritato la palma della vittoria la formazione delle Fiamme Gialle di Predazzo, con Piller, Nones e Marcello De Dorigo, davanti alla squadra delle Fiamme Oro di Moena. Per le successive posizioni è divampata la lotta tra la squadra B delle Fiamme Gialle e quella del Gruppo Sportivo Esercito di Courmayeur. Molto lontane le altre formazioni.

ABETONE BY NIGHT

Domenica è stata ufficialmente inaugurata all'Abetone, con una gara riservata agli juniores, la prima pista da sci illuminata, con impianto fisso. Il tracciato, della lunghezza di 250 metri, permetterà di effettuare in notturna gare di slalom speciale. Stante poi la sua estrema accessibilità, verrà utilizzata anche come campo scuola. A lato della pista, per assicurare la risalita, sarà costruito un modernissimo impianto di skilift.



IL TROFEO DEI DOTTORI

Un comitato campigliese presieduto dall'ingegner Leonardo Tonini ha organizzato per il prossimo 26 gennaio il primo Trofeo Interlaureati Felice Rogate. La gara, che comporta una prova di slalom gigante, è aperta a tutti i laureati nelle Università Italiane, tesserati alla F.I.S.I. Fino alle ore 12 del 25 gennaio le iscrizioni potranno essere presentate presso l'organizzazione della gara, a Madonna di Campiglio.

Sotto il patrocinio del barone Rothschild, trasformatosi in industriale della neve, la stazione invernale di Megève ha iniziato un'operazione di rilancio senza precedenti. Una folta schiera di invitati tra cui figuravano i migliori nomi dell'aristocrazia internazionale ed alcune tra le più fulgenti stelle del cinema francese hanno trascorso ore di sogno nella ridente località, nel quadro della manifestazione battezzata « La cento ore di Mont d'Arbois ».

LA SCALOGNA DI ALBERTI

Bruno Alberti (foto 3), due volte vincitore delle Coppe Illo Colli e Duca d'Aosta, mentre sulla pista delle Tofane provava il percorso, ha dovuto fare i conti con la scalogna. L'atleta, al termine della picchiata di Romerio, per non investire uno sciatore che all'improvviso gli aveva tagliato la pista, è finito nella neve fresca, producendosi una brutta distorsione alla gamba destra. Alberti, subito trasportato all'ospedale di Cortina, si è visto immobilizzare l'arto colpito con un apparecchio di gesso. Per una ventina di giorni, ora, dovrà osservare riposo assoluto compromettendo seriamente la sua preparazione.

UNA STRADA A 3000 METRI

I maestri di sci di Bardonecchia hanno realizzato con le loro sole forze, e senza il contributo di nessun ente, una strada carrozzabile che dal loro centro raggiunge il ghiacciaio del Sommeiller, a quota 3000. La rotabile, che può essere percorsa in meno di 50 minuti, permetterà di raggiungere una piccola ma attrezzatissima stazione sciistica estiva, dotata di due skilift della lunghezza di 500 e 300 metri, in grado di trasportare 800 persone l'ora. Le attrezzature del Centro Estivo « Colle Sommeiller » comprendono inoltre un bar ed un ristorante, situato accanto all'incantevole laghetto del colle, oltre ad un vastissimo posteggio per autovetture. Bardonecchia e la stazione estiva, saranno inoltre collegate da un regolare servizio di « pulmini ».

PERIN TRICOLORE

Enzo Perin (foto 4), il prestigioso atleta delle Fiamme Gialle di Predazzo, a Rovescetto, in Carnia, si è aggiudicato la combinata nordica valevole per l'assegnazione del Trofeo posto in palio dall'Azienda Autonoma di Soggiorno di Lignano, conquistando così il titolo di campione d'Italia della faticosa specialità. Enzo Perin, che totalizzato 445,2 punti, ha preceduto nell'ordine: Lino Ferrari, p. 423,5; Renato Steffe, p. 416,8;

GUY DIECI IN CONDOTTA

Riavremo quest'anno un Guy Perillat edizione 1961? Parc di St. L'atleta (foto 5), che l'anno scorso aveva dimostrato di preferire la vita mondana e spensierata ai frequenti e faticosi allenamenti, sembra abbia giurato di fare sul serio. La vittoria del Lauberhorn l'ha svegliato, e Guy non ha più l'intenzione di cedere lo scettro all'austriaco Schranz. Le ottime intenzioni di Perillat sono state d'altronde confermate dai suoi compagni di squadra Bozon e Lacroix. I due, cautamente sondati circa le intenzioni dell'amico, sono stati concordi. « Questa volta Guy non scherza », hanno detto. Tanto per dirne una si è già disfatto della sua vettura sportiva, di cui era tanto orgoglioso, per non farsi distrarre dagli allenamenti. E quel che è più importante, ha disdetto un buon numero di inviti a cocktails mondani, ha annullato alcuni impegni presi con una casa discografica e alla sera va a dormire con le galline. Poi di buon mattino, fa l'« uovo »...

COBER

bastoncini attacchi

PONTE DI LEGNO - TONALE a 170 Km. da Milano

Vasti campi di neve da mt. 1300 a mt. 2500 ★ Seggiovà del Corno d'Aola ★ Sciovia dell'Angelo ★ Sciovia del Serodine

PISTE DI DISCESA SUL CORNO D'AOLA COMPLETAMENTE RINNOVATE

Informazioni: SOCIETÀ IMPIANTI TURISTICI - PONTE DI LEGNO - Telefono 207

GAZZETTINO

PIEMONTESE

PALUSELLI TRIONFA A GESANA



GABRIELLA SCHIERONI

Organizzato dallo Sci Club Monti della Luna, con la collaborazione del C.A.I.-UGET di Torino ha avuto luogo domenica, a Cesana, la nona edizione del Trofeo Rosenkrantz, abbinato al Trofeo Elastill. La competizione era dedicata alla memoria dello studioso ed alpinista di Ala di Sturla, accademico del C.A.I., perito sul monte Api il 7 giugno di nove anni fa, nel corso di una spedizione nel cuore dell'Himalaja.

Valevole per la qualificazione zonale, la gara era molto attesa in Piemonte. I risultati conseguiti sono stati eccellenti, sia sul piano organizzativo, che su quello della partecipazione: oltre duecento sono stati infatti gli sciatori impegnati nel confronto.

La competizione si è svolta appassionante sulla pista che dal Belvedere scende fino a Sagnalonga, ottimamente tracciata dal maestro Costante Sertorelli. La pista, che presentava un dislivello di 400 metri ed un percorso di circa 2000, aveva 49 porte, ridotte a 40 per la categoria juniores e per quella femminile. Al via della categoria seniores, risultando 118 iscritti, era difficilissimo formulare dei pronostici. In effetti la rosa dei favoriti era piuttosto ampia, comprendendo una buona ventina di atleti.

Il risultato confermava questa incertezza. Tagliava infatti vittorioso il traguardo Gino Paluselli, dello Sci Club Monti della Luna che ha preceduto di soli 3" il giovanissimo Massimo Schieroni, dello, Sci Club Se-

striere, inseritosi al secondo posto in virtù di un'attenta condotta di gara. Va osservato che Schieroni, impostosi la domenica precedente a Sportinia, a detta dei tecnici è oggi uno dei più promettenti atleti delle Alpi Occidentali.

Ottimi piazzamenti hanno conseguito lo Sci Club Lancia, con un terzo e un quarto posto dovuti a Brun ed a Mauro, e lo Sci Club Sportinia che ha conquistato i seguenti quattro posti, giudicandosi il Trofeo.

Mantegazza, il vincitore dello scorso anno, non ha potuto mettere in luce le sue doti, per un banale errore di sciolina.

Fra gli sfortunati, anche Gigi Fava del «Monti della Luna» che ha dovuto rimontare una porta ed è finito quindicesimo. Senza questo incidente si sarebbe sicuramente piazzato fra i primi cinque. Giancarlo Gonnet, dato fra i favoriti, è caduto a metà percorso ed è stato costretto ad abbandonare. Nella categoria juniores, Alessandro Casse dello Sci Club Sestriere che aveva già dominato la Coppa Musj al Frai, ha incontrato sulla sua strada un avversario degno di lui, Roberto Scavano, battuto d'un soffio!

Fra le donne donne è finalmente giunta prima dopo tanti «piazzamenti» la brava Gabriella Schieroni, dello Sci Club Sportinia. In buona posizione Simona Escher (S.C. Sportinia), e Mariangela Cravetto (S.C. Sportinia). La Dalmasso, fra le favorite allo «start» si è vista precludere ogni possibilità da una brutta caduta.

LO SLALOM DELL'AQUILA

All'Aquila sopra Gavieno sedici concorrenti si sono contesi domenica — in una prova di slalom speciale disputata in due manches — la Coppa Hotel L'Aigle. I vincitori della categoria maschile Augusto Carbonati e della categoria femminile Teresa Alladio si sono imposti nettamente ai loro avversari. Ecco i risultati: Categoria femminile: 1) Alladio Teresa (Soc. Falchi) 73"5 + 76" = 149"6; 2) Re Maria 80"7 + 84"4 = 165"1. - Categoria maschile: 1) Carbonati Augusto (Rosmini) 38"3 + 39"6 = 77"9; 2) Teppati Marco (Monti della Luna) 40"1 + 42" = 82"1; 3) Perino Alberto - 1° Jun. (Rosmini) 46"3 + 42"4 = 88"7; 4) Bersezio Gianni (S.C. Valsangone) 51"1 + 47"3 = 98"4; 5) Volpe Aldo - 2° Jun. (S.C. Frai) 54"7 + 43"9 = 98"6; 6) Giovale Giovanni (S.C. Valsangone) 54"7 + 51"7 = 106"4; 7) Cerutti Ezio - 3° Jun. (S.C. Valsangone) 58"1 + 48"5 = 106"6; 8) Reselli Piero (Soc. Falchi) 48"8 + 63"3 = 112"1.

TRAGUARDO

FEMMINILE

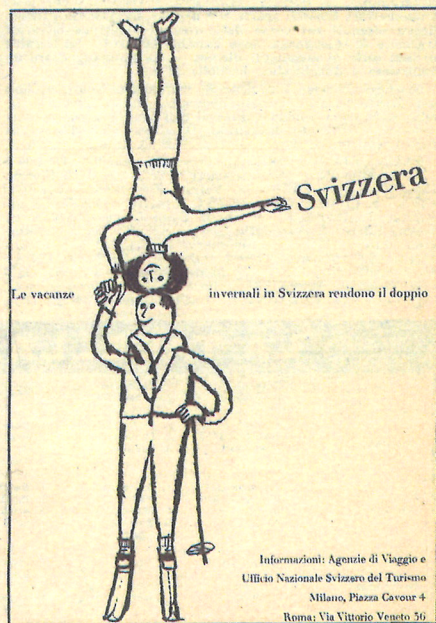
- Schieroni Gabriella (S.C. Sportinia) 1'37"3;
- Escher Simona (S.C. Sportinia) 1'39"6;
- Cravetto Mariangela (S.C. Sportinia) 1'44"1;
- Frairia Sandra (S.C. Sestriere) 1'44"8;
- Lucco Rosangela (S.C. Bardonecchia) 1'45"7;
- Guala Simonetta (Sci Cai Biella) 1'54"9;
- Allora Mariella (S.C. Monti della Luna) 2'04"3;
- Lisa Clara (Lancia) 2'08"7;
- Solei Consolata (S.C. Sestriere) 2'14"4;
- Trucchi Paola (Genova) 2'17"1;
- Robaudengo Roberta (S.C. Monti della Luna) 2'20"2;
- Gabetti Giulia (S.C. Sportinia) 2'20"6;
- Converso Renata (Sci Cai Biella) 2'21"2;
- Bernard Bruna (S.C. Frai) 2'24"1;
- Bonomico Eliana (Genova) 2'28"9;
- Morelli Franca (Sci Cai Biella) 2'32"3;
- Buratti Valeria (Sci Cai Biella) 2'40"1;
- Brosulo Franca (S.C. Bardonecchia) 3'12"4;
- Bonomico Patrizia (Genova) 3'27"1.

CLASSIFICA SENIORES

- Paluselli Gianni (S.C. Monti della Luna) 1'42"6;
- Schieroni Massimo (S.C. Sestriere) 1'45"7;
- Brun Emanuele (G.S. Lancia) 1'46"1;
- Catti Mauro (G.S. Lancia) 1'48"1;
- Cravetto Umberto (S.C. Sportinia) 1'48"6;
- Roccia Piero (S.C. Sportinia) 1'49"3;
- Baglioni Roberto (S.C. Sportinia) 1'50"1;
- Salvadori Vincenzo (S.C. Sportinia) 1'51"1;
- Giroli Diego (S.C. Monti della Luna) 1'51"2;
- Miotto Giuseppe (S.C. Frai) 1'51"9;
- Gala Edoardo (Sci Cai Biella) 1'53"3;
- Musci Vittorio (S.S. P. Micca) 1'53"9;
- Mantegazza Sergio (S.S. P. Micca) 1'54"9;
- Putaturo Gianfranco (S.C. Sportinia) 1'56"7;
- Fava Gigi (S.C. Monti della Luna) 1'56"8;
- Zampedrin Franco (S.S. Monti della Luna) 1'56"8;
- Gerla Giorgio (S.C. Sestriere) 1'56"8;
- Legati Danilo (S.C. 39) 1'59"9;
- Mantegazza Guido (S.S. P. Micca) 2'01"5;
- Bertola Luigi (V.V.F.F. Cuneo) 2'02"7;
- Capra Franco (G.S. Lancia) 2'05"1;
- Escher Rudi (S.C. Sportinia) 2'08"4;
- Tognola Graziano (S.C. Monti della Luna) 2'09"2;
- Durbiano Ettore (S.C. Sportinia) 2'09"3;
- Artero Piero (S.C. Bardonecchia) 2'11"6;
- Gillone Annibale (S.C. Monti della Luna) 2'11"6;
- De-Masistri Federico (S.C. Monti della Luna) 2'13"1;
- Cartesegna Massimo (S.C. Monti della Luna) 2'26"3;
- Molino Sandro (S.C. Sampierdarena) 2'32"3;
- Aureli Carlo (S.C. Genova) 2'35"6;
- Allori Antonio (S.C. Monti della Luna) 2'38"9;
- Garcin Aldo (S.C. Bardonecchia) 2'43"4;
- Ropolo Agostino (S.C. Sportinia) 2'43"8;
- Roccia Gian Maria (S.C. Sportinia) 2'43"9;
- Destefanis Giorgio (S.C. Sportinia) 2'47"7;
- Prämaggiore Angelo (S.C. Sportinia) 2'50"6;
- Mazzucchi Pier Luca (S.C. Genova) 2'52"5;
- Rivetti Franco (S.C. Monti della Luna) 2'52"9.

JUNIORES

- Casse Alessandro (S.C. Sestriere) 1'20"7;
- Scavano Roberto (S.C. Rosmini) 1'21"6;
- Cordero Franco (S.C. Sestriere) 1'25"1;
- Vachet Teresio (S.C. Bardonecchia) 1'25"1;
- Gio Perino Renato (S.C. Sportinia) 1'27"2;
- Ciantand Lorenzo (S.C. Sestriere) 1'27"8;
- Montabone Angelo (S.C. Frai) 1'28"1;
- Sibillo Stefano (S.C. Frai) 1'28"2;
- Giordano Stefano (S.C. Sestriere) 1'29"4;
- Vallery Gianni (S.C. Bardonecchia) 1'29"9;
- Dalmasse Martino (S.C. Limene) 1'31"1;
- Vitton Giuliano (S.C. Sportinia) 1'31"9;
- Spreafico Giovanni (S.C. Biella) 1'33"1;
- Bogetto Pippo (S.C. Monti della Luna) 1'33"9;
- Bottero Giuseppe (S.C. Limone) 1'37"1;
- Viale Danilo (S.C. Limone) 1'37"1;
- Giuffrè Gino (S.C. Bardonecchia) 1'38"2;
- Sicheri Luigi (S.C. Rosmini) 1'39"1;
- Csalaegno Tullio (Ist. Sociale) 1'40"1.



Le vacanze invernali in Svizzera rendono il doppio

Informazioni: Agenzie di Viaggio e Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo
Milano, Piazza Cavotti 4
Roma: Via Vittorio Veneto 56

INVICTA

GUANTI - MOFFOLE BORSE PER SCIATORI

trofeo nazionale

elastill

nailon

RHODIATOCE



GIORGIO TREVES

TREVES SENZA RIVALI

Giorgio Treves (nella foto) ha nettamente vinto sulla pista standard dell'Alpette il secondo Trofeo Galfer, abbinato alla disputa del Trofeo Nazionale Elastill. L'alfiere dello Sci Club 59 di Torino, ha preceduto al traguardo la mezza centena di concorrenti con un risultato di indubbio valore tecnico.

Ecco la classifica: 1. Giorgio Treves (S.C. 59) 1'04"7 - 2. Renzo Vallini (Sci Club Cervino) 1'13"2 - 3. Cravetto Giuseppe (S.C. Sportinia) 1'17"7 - 4. Costantini Paolo 1'20"1 - 5. Boccalatte Giorgio 1'21"2 - 6. Roggi no Marco 1'22"7 - 7. Mas sobrio Nicola 1'23"7 - 8. Gay Marco 1'24"1 - 9. De Biasi Paolo 1'25"7 - 10. Pangallo Pino 1'25"7.

BERARDI A MACUGNAGA: 37"7

Il Trofeo Nazionale Elastill ha visto domenica scorsa la sua più intensa giornata della stagione, avendo interessato più di seicento concorrenti. Le partecipazioni più numerose a gare disputate con la regola dell'abbinamento alla nostra rassegna si sono registrate nella disputa del Trofeo Rosenkranz ai Monti della Luna (200) e nel Trofeo Lissone programmato a Bormio (altre 200). I risultati delle piste cronometrate Elastill, aperte alle discese, modificano i tempi, finora ottenuti nel corso della corrente stagione solo sul tracciato di Macugnaga, dove Erminio Berardi — al termine di una serie di prepotenti discese — ha fatto registrare un bellissimo e difficilissimo battibile 37"4.

Sestriere: Edvige Chiaramello, Piergiorgio Noaro e Giorgio Treves hanno attaccato domenica scorsa i record stabiliti sulla pista Standard Elastill dell'Alpette senza tuttavia ottenere il risultato desiderato. Il carosello di discese ha dato i seguenti risultati:

CATEGORIA JUNIORES: 1. Treves Giorgio (S.C. 59) 1'04"7 - 2. Marcellin Piero (S.C. Sestriere) 1'05"3 - 3. Gatti Giorgio (S.C. Sestriere) 1'06"9 - 4. Vallini Renzo (S.C. Cervino) 1'13"2 - 5. Cravetto Giuseppe (S.C. Sportinia) 1'17"7 - 6. Uberti Bona Giorgio (S.C. Gran Seren) 1'20"1 - 7. Boccalatte Giorgio (S.C. 59) 1'21"2 - 8. Roggi no Marco 1'22"7 - 9. Mas sobrio Nicola 1'23"7 - 10. Gay Marco (S.C. Sestriere) 1'24"1 - 11. De Biasi Paolo 1'24"8 - 12. Pangallo Pino 1'25"7 - 13. Monaci Sandro (S.C. 59) 1'28"3 - 14. Bruzzone Marco 1'32" - 15. Perissi Roberto 1'33" - 16. Perissi Roberto 1'33" - 17. Perissi Roberto 1'33" - 17. Perissi Roberto 1'33" - 17.

1'39"8 - 2. Rampazzi Gabriella (S.C. Gran Seren) 1'43"1 - 3. Avondetto Teresina (S.4) 2'22"1.

CATEGORIA SENIORES: 1. Noaro Piergiorgio (S.C. Sestriere) 1'02"8 - 2. Vinardi Gianfranco (S.C. Gran Seren) 1'05"3 - 3. Porino Adriano 1'08"2 - 4. Virbino Vincenzo (S.C. Monti della Luna) 1'13"3 - 5. Carpiagnano Clemente (ADEM) 1'13"6.

La seconda giornata di gare a cronometro sulla pista chiusa di Macugnaga è caratterizzata dal miglioramento dei tempi nelle tre categorie in lizza. Meglio di tutti ha fatto Erminio Berardi che precedendo nella classifica Franco Brusa Perona di cinque decimi ha già messo una seria ipoteca sul primato. Lo stato della pista era eccellente. Ecco i risultati:

CATEGORIA SENIORES: 1. Berardi Erminio (S.C. Macugnaga) 37"7 - 2. Brusa Perona Franco (Libertas Novara) 38"2 - 3. Terziotti Gilberto (S.C. Arona) 39"9 - 4. Orlandi Alessandro (S.C. Gallarate) 40"3 - 5. Piccoli Adalberto (S.C. Macugnaga) 40"9.

CATEGORIA JUNIORES: 1. Barello Mario (S.C. Macugnaga) 39"4 - 2. Pirazzi Aldo (S.C. Macugnaga) 41"2 - 3. Marone Enrico (S.C. Intra) 53"9 - 4. Schranz Albis (S.C. Macugnaga) 55"1 - 5. Tosi Giancarlo (S.C. Intra) 58"9.

CATEGORIA FEMMINILE: 1. Iacchini Irene (S.C. Macugnaga) 41" - 2. Lightowler Carla (S.C. Macugnaga) 42" - 3. Ripamonti Rosella (S.C. Macugnaga) 42"9 - 4. Schranz Paola (S.C. Macugnaga) 45"6 - 5. Tettoni Francesca (S.C. Busto Arsizio) 54"3.

RISULTATI

La prima prova del campionato sociale dello Sci Club Baita di Milano si è disputata domenica sulla pista facile del Burki a Macugnaga. Ecco i risultati della gara abbinata al Trofeo Elastill: 1. Foggi Giorgio 36"1 - 2. Albano Mario 34" - 3. Raglio Carlo 1'00" - 4. Rosso Andrea 1'17" - 5. Bruni Enzo 1'31"8 - 6. Follo Carlo 1'36"4 - 7. Torresani Gianluigi 1'50"1 - 8. Rossi Mario 1'56"9 - 9. Aonzo Mario 2'14"9 - 10. Archetti Ada 2'26"2 - 11. Raffa Franco 2'33"7 - 12. Biondi Giorgio 3"7" - 13. Conti Giuseppe 3'47" - 14. Asciani Mimmo 4'20" - 15. Toncelli Giorgio 4'29"2.

Beaulard ha inaugurato la serie di prove Elastill ospitando la disputa della Coppa Auxilium organizzata dall'omonimo Sci Club torinese. Ecco i risultati:

SLALOM GIGANTE MASCHILE SENIORES

1. Malocchi (Monterosa) 1'35" - 2. Pescarmona (S. Paolo) 1'36"4 - 3. Levino (S. Paolo) 1'44"5 - 4. Bosco Roberto (Crociata) 1'45"4 - 5. Martinengo (S. Paolo) 1'48"6 - 6. Gugliemotto (Valdocco) 1'57"2 - 7. Picco 2'01" - 8. Pescivolo (Crociata) - 9. Viasco (Monterosa) - 10. Bosio E. (Valdocco) 2'07"5 - 11. Pinato (Agnelli) 2'14"3 - 12. Mannano (S. Paolo) 2'29"9 - 13. Bertolino (Valdocco) 2'45"9 - 14. Dosio (Valdocco) 2'45"9 - 15. Valente G. (Monterosa) 2'49"5 - 16. Boccaccino (Valdocco) 3'09" - 17. Padovani (Agnelli) 3'09"9 - 18. Grosso (Valdocco) 3'26"3 - 19. Recluta (S. Paolo) 3'33" - 20. Sibille (S. Paolo) 4'17"2 - 21. Luoni (Agnelli) 4'30" - 22. Savant (Valdocco) 4'43"2 - 23. Zago (Agnelli) 4'52"6 - 24. Recluta E. (S. Paolo) 4'57"5.

SLALOM GIGANTE JUNIORES

1. Gismondi (S. Paolo) 2'16"9 - 2. Cerrutti (San Paolo) 3'25"7 - 3. Chiado (S. Paolo) 4'39"4.

Sulle nevi di Caspoggio il 13 gennaio scorso il Gruppo Amici della Montagna di Milano ha organizzato la prima prova dell'annuale campionato sociale che ha dato i seguenti risultati: **CATEGORIA FEMMINILE:** 1. Bolla Lella 1'25" - 2. Ravasi Angela 1'34" - 3. Faa Sandra 1'40" - 4. Manfredi Adriana 1'47" - 5. Bergomi Laura 2'17"4. **CATEGORIA MASCHILE:** 1. Scampini Pierluigi 1'15"4 - 2. Sana Tino 1'16"1 - 3. Archinti Aldo 1'19"2 - 4. Casagrande Remo 1'27"1 - 5. Broglio Mario 1'27"2. **CATEGORIA RAGAZZI:** 1. Robuschi Carla 1'02" - 2. Locatelli Jacopo 1'15" - 3. Robuschi Daniela 1'28"1 - 4. Tomasi Maurizio 2'03" - 5. Locatelli Maria Beatrice 5'01".

LA TABELLA DEI PRIMATI

	Gressoney La Trinité	Limone Piemonte	Macugnaga	Monti della Luna	Sestriere	Bardonecchia
Seniores	1. Vincent 36"7 2. Gambel 37"3 3. Chevallart 48"	1. Vietti 1'00"8 2. Tonatis 1'03"8 3. Tosello	1. Berardi 37"7 2. Brusa Perona 38"2 3. Terziotti 39"9	1. Fava 1'31"4 2. Giosi 1'33"1 3. Meinardi 1'37"4	1. Gonnat 53"9 2. Goris 58"9 3. Legati 1'00"6	1. Garcin 1'09"6 2. Calini 1'11"1 3. Foggi 1'45"
Juniors	1. Regrotto 37"7 2. Aliprandi 37"7 3. Anghester 42"9	1. Dalmasso 1'03"8 2. Marro 1'04"7 3. Bottero 1'04"2	1. Barello 39"4 2. Pirazzi 41"2 3. Ardizzone 42"9		1. Schieroni 37"7 2. Casse 58"1 3. Granier 59"7	1. Vachet 58"8 2. Cerruti 59"9 3. Guiffrey 1'04"3
Femmine	1. Crevallart 41"7 2. Daverio 45"7 3. Riati 52"3		1. Iacchini 41"7 2. Lightowler 42"9 3. Ripamonti 42"9	1. Gaggiardi 5'53"5	1. Cacciatore 1'11"1 2. Bonamico 1'18"1 3. Frajria 1'19"8	

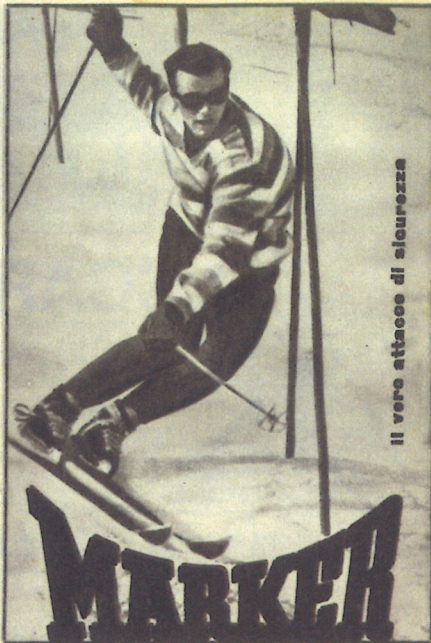
LA THUILE

SEGGIOVIE E SCIOVIE DA METRI 1500 A METRI 2600
ABBONAMENTO SPECIALE GIORNALIERO PER COMITIVITÀ
TESSERATI F.I.S.I. - C.A.I. - E.N.A.L. LIRE 1400
VANTAGGIOSE COMBINAZIONI ALBERGHIERE

INFORMAZIONI: S.p.A. FUNIVIE DEL PICCOLO SAN BERNARDO - LA THUILE (AOSTA)

**GAZZETTINO
AMBROSIANO**

**FRANCO SERTORELLI
NEL TROFEO LISSONE**



Il vero attore di sicurezza

**LE CLASSIFICHE
PROVINCIALI**

Il Comitato provinciale milanese della F.I.S.I. dopo la disputa del Trofeo Campari e del Trofeo Lissone per la discesa e del Trofeo Fossati Desiderio per il fondo, ha reso nota la seguente classifica di serie «A».

COMBINATA SERIE A

1. CAI Monza 1'57"; 2. Pi-relli 1'74"; 3. Libertas Sesto 1'74"; 4. A. S. Valanga 1'64"; 5. Penna Nera 1'59"; 6. Fior di Rocca 1'54"; 7. S. C. Lissone 1'20"; 8. Zeta S. C. 1'21"; 9. Est Milano 1'02"; 10. SAI Milano 1'02"; 11. CAI Lissone 59"; 12. S. C. Studentesco 42".

DISCESA FEMMINILE

1. Penna Nera 44"; 2. A. S. Valanga 33"; 3. S. C. Scar-pone 30"; 4. EST Milano 28"; 5. Libertas Sesto 27"; 6. Pirelli 27"; 7. CAI Mon-za 20"; 8. Sani Ambroeu-s 16"; 9. S. C. Lissone 15"; 10. Edelweiss Rho 12"; 11. Fior di Rocca 11"; 12. S. C. Studentesco 9"; 13. SAI Milano 8"; 14. Zeta S. C. 15"; 15. S. C. Farini 6"; 16. C. S. Milano 4".

FONDO

1. Banco Ambrosiano 918; 2. CAI Monza 886; 3. Lib-ertas Sesto 885; 4. Fior di Rocca 863; A. S. Valan-ga 752; 6. Zeta S. C. 694; 7. C. S. Pirelli 693; 8. S. C. Lissone 657; 9. UOEI Monza 481; 10. CAI Lisse-ne 457; 11. Edelweiss-Rho 363; 12. CAI Sesto 201; 13. FALC-Sesto 135; 14. SES-Sesto 133; 15. SEM-Milano 76.

DISCESA MASCHILE

1. SAI Milano 964; 2. Pen-na Nera 943; 3. CAI-Mon-za 899; 4. Pirelli 864; 5. Scar-pone 832; 6. Est Mila-no 809; 7. Libertas Sesto 690; 8. Sani Ambroeu-s 383; 9. A. S. Valanga 497; 10. S. C. Lissone 420; 11. Zeta S. C. 459; 12. Banco Am-bros. 401; 13. Edelweiss-Rho 400; 14. Fior di Rocca 375; 15. S. C. Sesto 367; 16. S. C. Studentesco 354; 17. Dom Edelweiss 332; 18. S. C. Milano 298; 19. S. C. Giusanno 290; 20. Vedano Lambro 265; 21. Tre Vette 219; 22. S. C. Eiger 186; 23. Diavoli Bianchi 179; 24. CAI Seregno 162; 25. Ass de Flech 139; 26. UOEI Monza 127; 27. CAI Meda 116; 28. SCI MI 90; 29. CAI Lissone 52; 30. S. C. Fa-rini 22.

I cinquecentocinquanta metri di dislivello che a Bormio separano la «Rocca» dal «Ciuk» sono stati percorsi domenica — lungo il tracciato della pista degli Ermellini — da due centurie di discesisti, presentatisi al via della prima edizione del Trofeo Lissone. La gara disputata con la formula dell'abbinamento al Trofeo Nazionale Elastill è stata dominata, nella classifica seniores, dai portacolori del Cai Monza Franco Sertorelli, Antonio Pedroncelli e Lao Polese, classificatisi — nell'ordine — ai primi posti della classifica generale che — per quanto riguarda

le successive posizioni occupate — ha messo in risalto anche la vitalità degli atleti dello Sci Club Penna Nera. Nelle altre categorie incontrastato successo di Vanna Garancini fra le seniores, di Gelosa Rossana fra le juniores e di Renato Valentini fra gli juniores. La manifestazione brillantemente organizzata dallo Sci Club Lissone era inserita nel programma dei campionati provinciali milanesi di società ed era valida, individualmente, per la graduatoria zonale.

**CATEGORIA
MASCHILE
SENIORES**

1. Sertorelli Franco (Cai Monza) 2'51"5; 2. Pedroncelli Antonio (Cai Monza) 2'56"4; 3. Polese Lao (Cai Monza) 2'59"1; 4. Bonadeo Riccardo (Penna Nera) 3'02"; 5. Zullian Dino (Penna Nera) 3'02"5; 6. Celestia Cesare (Sai) 3'03"4; 7. Conforti Bruno (Lib. Astra Sondrio) 3'04"8; 8. Veronesi Sandro (Est Milano) 3'05"4; 9. Stefanutti Uberto (Penna Nera) 3'07"2; 10. Bendotti Giorgio (Sai) 3'07"3; 11. Messa Emilio (Penna Nera) 3'07"8; 12. Marsaglia Giacomo (Scarpone) 3'08"2; 13. Erba Carlo (Cai Monza) 3'08"3; 14. Riva Felice (Sai) 3'08"7; 15. Timoteo Bruno (Lib. Astra Sondrio) 3'09"9; 16. Spadaccini Marco (Penna Nera) 3'11"6; 17. Mandelli Gildo (Penna Nera) 3'12"9; 18. Bocchiola Umberto (Pirelli) 3'13"1; 19. Casari Bruno (Cai Monza) 3'14"3; 20. Pomi Luigi (Lib. Astra Sondrio) 3'15"4; 21. Guazzoni Renato (Penna Nera) 3'17"4; 21. Bernareggi Gianni (S.C. Studentesco) 3'17"4; 23. Quadri G. Franco (Sci Mi) 3'18"6; 24. Gambel Alberto (Est Milano) 3'19"2; 24. Melizzi Gianni (Pirelli) 3'19"2; 26. Perini Mario (Valanga) 3'20"1; 27. Bortolotti Graziano (Sai) 3'20"5; 28. Ottina G. Marco (S.C. Studentesco) 3'21"; 29. Isotti Gianguido (Sai) 3'21"2; 29. Guerzoni

- Giorgio (Sai) 3'21"2; 31. Sa-penio Giuseppe (Sai) 3'23"5; 32. Granata Franco (Est Mila-no) 3'24"4; 33. Canesi Mar-co (Cai Monza) 3'24"7; 34. Ferrara Ernesto (Sant'Ambroeu-s) 3'25"8; 35. Giacomuzi Gianni (Scarpone) 3'26"; 36. Sanvito Valentino (Sant'Ambroeu-s) 3'26"1; 37. Ma-rini Carlo (Sai Milano) 3'26"4; 38. Pozzi Lazzaro (Sant'Ambroeu-s) 3'29"2; 39. Cossa Ser-gio (Pirelli) 3'30"5; 40. Negri Carlo (Bco Ambrosiano) 3'31"1; 41. De Filippi Licio (Valanga) 3'31"5; 42. Torriani An-gelo (Zeta) 3'31"8; 43. Allievi Francesco (S.C. Sesto) 3'34"8; 44. Nicotra Giuseppe (Tre Vette) 3'35"2; 45. Corsi Rie-ardo (Scarpone) 3'36"46. Gab-bioneta Giuseppe (S.C. Sesto) 3'36"2; 47. Perazzoli Aldo (Edelweiss Rho) 3'37"9; 48. Barlassina Sergio (Scarpone) 3'38"9; 49. Lissoni An-selmo (Sci Club Lissone) 3'39"; 50. Sacerdoti Giorgio (Bco Ambrosiano) 3'39"9; 51. Alemanni Giuseppe 3'40"2; 52. Cervini Gianni 3'40"8; 53. Moro Franco 3'42"6; 54. Val-le Gianni 3'43"; 55. Lenner An-tonio 3'44"2; 56. Frigerio Ezio 3'44"6; 57. Keppel Enrico 3'45"7; 58. Formentini Giorgio 3'46"4; 59. Perrotti Oscar 3'47"7; 60. Castelnuovo Luigi 3'49"2; 61. Sallimbergo Italo 3'49"7; 62. Giovannina Giusep-pe 3'50"3; 63. Oberli Carlo 3'50"4; 64. Balabio Pino 3'51"7; 65. Dal Monte 3'53"1; 66. Bar-zaghi G. Carlo 3'54"7; 67. Van-nini Sandro 3'55"1; 68. Moro Luciano 3'59"6; 68. Cazzaniga

Lo Sci Club Penna Nera informa che la Coppa Bortolotti, gara di slalom gigante di qualificazione zonale in calendario il 24 febbraio, non avrà più svolgimento sulle nevi di Madesimo. Gli organizzatori si riservano di comunicare agli interessati quanto prima, la nuova sede prescelta per l'importante manifestazione.

**CATEGORIA
FEMMINILE
SENIORES**

1. Garancini Vanna (Cai Monza) 2'21"2; 2. Mertel In-grid (Penna Nera) 2'29"3; 3. Magni Gabriella (Scarpone) 2'38"; 4. Rivolta Marisa (Sci Club Lissone) 2'52"4; 5. Tra-versa Bianca (Est Milano) 2'52"4; 6. Vassallo Maria Lui-sa (Penna Nera) 2'59"3; 7. Schwetter Veronica (Edelweiss Rho) 3'26"; 8. Aricci Graziella (Valanga) 3'31"3; 9. Trombetta Ivana (Scarpone) 3'33"7; 10. Scola Marisa (Libertas Sesto) 4'09"6; 11. Pilla Marika (Sant'Ambroeu-s) 4'22"; 12. Firmiani Caterina (Valanga) 4'20"6; 13. Venturi Luciana (Est Milano) 4'55"6; 14. Keppel Gabriella (Est Mila-no) 5'04"7; 15. Pelosato M. Grazia (Est Milano) 5'26".

**CATEGORIA
FEMMINILE
JUNIORES**

1. Gelosa Rossana (Penna Nera) 2'35"5; 2. Monticelli No-ra (Penna Nera) 2'38"8; 3. Scola Ersilia (Lib. Sesto) 3'11"1; 4. Giustri Ivana (Valanga) 5'09"8; 5. Visconti di Modrone Chiara (Pirelli) 5'14"2.

**CATEGORIA
MASCHILE
JUNIORES**

1. Valentini Renato (Cai Monza) 1'49"1; 2. Alimonta Ezio (Cai Monza) 1'49"4; 3. Patscheider Walter (Sai) 1'54"; 4. Pensotti Massimo (Penna Nera) 1'59"; 5. Cotelli Franco (Cai Monza) 1'59"2; 6. Gran-cini Roberto (Pirelli) 2'01"8; 7. Merregalli Pierangelo (Cai Monza) 2'03"6; 8. Trombetti Vittorio (Scarpone) 2'08"6; 9. Visconti di Modrone Matteo (Pirelli) 2'12"1; 10. Guazzoni Giorgio (Penna Nera) 2'12"7; 11. Pea Paolo (Sai) 2'17"3; 12. Rinaldi Ivano (S.C. Sondalo) 2'17"4; 13. Fornasetti Sergio (Sai Milano) 2'19"2; 14. Sacchi Luigi (Cai Monza) 2'29"2; 15. Beretta Mimmo (Cai Monza) 2'44"4; 16. Fac-chini Giovanni 2'52"2; 17. Ce-rioli Gianni 3'04"4; 18. Roma-no Bruno 3'25"6; 19. Terri-bile Gabriele 3'59"1; 20. Aglio Manino 4'30"2; 21. Locatelli Gabriele 4'43"2; 22. Battaglini Roberto 4'48"; 23. Michon C. Alberto 5'19"2; 24. Fornasetti Alessio 14'36".

LANDI PIETRO
TROFEI MEDAGLIE DISTINTIVI COPPE
MILANO - Via Comelico 18 - Tel. 540364

GERMANI SPORT
VIA C. TROYA, 5 (P.zza Napoli)
TELEF. 4223866 - MILANO
SCI NAZIONALI ED ESTERI - ATTREZZATURA - ABBIGLIAMENTO - PANTALONI ELASTICIZZATI DI NOSTRA PRODUZIONE A LIRE 8.000
SCI COMPLETI DI ATTACCHI DI SICUREZZA L. 14.000

L'ASSICURATRICE ITALIANA
vi offre la sua nuovissima e praticissima
POLIZZA DELLO SCIATORE
la quale Vi assicura contro gli INFORTUNI da sci, compresi quelli del viaggio di andata e ritorno, garantendo:

- il pagamento di un CAPITALE in caso di invalidità permanente, sia parziale che totale, ed in caso di morte;
- il rimborso delle spese di TRASPORTO al posto di pronto soccorso ed all'ospedale o clinica;
- il rimborso delle spese di PRIMA MEDICAZIONE;
- il rimborso delle spese di RICOVERO in ospedale o clinica;
- il risarcimento dei DANNI A TERZI arrecati sciando.

Le coperture assicurative vengono rilasciate per periodi da 1 giorno a 180 giorni consecutivi.

PRESTAZIONI AMPIE	COSTO da L. 400 a L. 4.400
------------------------------	---------------------------------------

NESSUNA FORMALITA'

Rivolgersi alle Agenzie de «L'ASSICURATRICE ITALIANA» e della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'.

GRESSONEY LA TRINITE'
SEGGIOVIA DI PUNTA JOLANDA
SKILIFT BEDEMIE
SKILIFT BABY
SCUOLA DI SCI
ALBERGHI DI TUTTE LE CATEGORIE

è la novità presentata dalla
GAZZETTINO
PERSENICO SKI

In questa rubrica «Newsport» pubblica gratuitamente i programmi turistici degli Sci Club milanesi che provvedono direttamente ad abbonare i loro associati al giornale. L'assegnazione degli spazi è stabilita in millimetri, colonna, nella proporzione di un millimetro per abbonamento, a partire da un minimo di venti abbonamenti.

ESCURSIONI IN PROGRAMMA



SCARPONE SCI CLUB

SEDE SOCIALE: VIA MADDALENA 4 - TEL. 87.69.06 (giovedì e venerdì sera)
Informazioni ore 8-22: RAOUL Telef. 42.25.332

2-3 Febbraio: La Thuile - Madonna di Campiglio.

3 Febbraio: Biemonte - Bormio - Campiglio - Cervinia - Gressoney La Trinité - La Thuile - Tonale - Saint Moritz.

9-19 Febbraio: Gressoney La Trinité.

10 Febbraio: Bondone - Bormio - Campiglio - Cervinia - Gressoney La Trinité - Macugnaga - Sestriere - Sopra Giaveno - Saint Moritz.

DAL 2 AL 10 FEBBRAIO: Zermatt (Lire 30.000)

EDELWEISS AFFORI

Ritrovo: LITTLE BAR TONY
VIA ASTESANI 15
TEL. 6456337 - 6451332
● 27 GENN. CAMPIGLIO



BAITA SCI CLUB

PRENOTAZIONI:
Telefono 45.91.58

● 3 febbraio: SAINT MORITZ

DOPOLAVORO EDISON EDISONVOLTA

Sezione sci e montagna
Telefono 332.341

- 26-27 GENNAIO: ALPE DEVERO
- 27 GENNAIO: ALPE DI MERA
- 27 GENN.-3 FEBBR.: CAMPIGLIO
- 2-3 FEBBRAIO: TRENTO - BONDONE
- 9-10 FEBBRAIO: ALPE DEVERO
- 2-9 FEBBRAIO: Settimana scilistica in VAL BADIA
- 10 FEBBRAIO: TEGLIO

EST MILANO



Informazioni: tel. 27.51.89 - 25.76.010 - 27.95.70

Ritrovo (ogni venerdì sera) via Pinturicchio 20 - tel. 2363737

- 26 gennaio: SESTRIERE (1300)
- 26-27 gennaio: Week-end a SESTRIERE (5700-7000)
- 27 gennaio: MERA (1000) BORMIO (1200) SESTRIERE (1300)
- 2 febbraio: CERVINIA (1200)
- 2-3 febbraio: CERVINIA (5800)
- 3 febbraio: OROPA (1000) CERVINIA (1200) GRESSONEY ST. JEAN (1100)
- Sabato 9 febbraio: SESTRIERE (1300)
- 9-10 Febbraio: Week-end a SESTRIERE (5700-7000)
- 10 Febbraio: CHAMPOLUC (1100) MACUGNAGA (1100) ST. MORITZ (1200) SESTRIERE (1300)
- 10-17 febbraio: Settimana scilistica a S. MARTINO DI CASTROZZA 23.500

HAPPY CLUB

Via P. Bobbio, 6 - telefon: 475.355 - 711.828
● 3 febr.: CAMPIGLIO
● 17 febr.: CASPOGGIO

sci club DOLOMITI

Ritrovo sociale: Bar Torino - Via Torino 49 (venerdì sera)
Prenotazioni e informazioni - ORLANDINI - Tel. 38.16.05



- 27 gennaio: BARDOECCHIA
 - 3 febbraio: MERA (900)
 - 10 febbraio: MACUGNAGA
 - 17-24 febbraio: PONTE DI LEGNO
- FERMATE IN MILANO
- * Balmuccia - Loreto - 5 Giornate - 24 Maggio - Castello - Piemonte - Certosa - Autostrada
 - ** Monte Canari - Piemonte - Castello - 24 Maggio - 5 Giornate - Ascoli - Loreto - Zara
 - *** Piazza Castello

STELVIO S.C.

Informazioni - Prenotazioni: GRANCINI SPORT
Via Thaon di Revel 19 - Tel. 696.240-601.993

- 27 Gennaio: SAINT MORITZ
- 3 Febbraio: TONALE
- 10 Febbraio: COURMAYEUR

Sci Club Diavoli Bianchi



Ritrovo sociale al martedì ore 21,15 in piazza Duomo Bar Ristorante Commerciale, ingresso loggia museo (sala da ballo).

- 2-3 Febbraio: MADONNA DI CAMPIGLIO
- 3 Febbraio: MADONNA DI CAMPIGLIO
- 17 Febbraio: CESANA



INFORMAZIONI TEL. 552.811

- 3 Febbraio: PILA
- 17 Febbraio: TONALE

SCI CLUB ZETA

Sede Sociale
VIA DISCIPLINI, 2
(Mercoledì) Telef. 589.391

- 27 Gennaio: GRESSONEY
- 3 Febbraio: SESTRIERE

CLUB I.B.M. ITALIA

VIA TOLMEZZO 15

- 27 GENNAIO: PIANI D'ARTAVAGGIO
- 9-10 FEBBRAIO: MADONNA DI CAMPIGLIO

TONALE S.C.

INFORMAZIONI: Tel. 677.212

- 3 Febr.: GRESSONEY ST. JEAN

EDELWEISS

dal 3 al 10 febbraio

MONTI della LUNA

8 giorni di pensione completa all'Albergo Cesanella (2° cat.)

+ Il viaggio di a. e r. da Milano in pullman di gran turismo

Quota soci L. 22.000

+ 8 giorni di libera circolazione su tutti gli impianti sciistici

Quota soci L. 29.000

+ 12 ore di scuola di sci

Quota soci L. 35.000
INFORMAZIONI - PRENOTAZIONE
74.73.13 - 26.72.74



Ritrovo sociale BAR DEL DOMM
Via Dogano, 1
Mercoledì sera

- 27 GENNAIO: MERA
 - 3-10 FEBBRAIO: MONTI DELLA LUNA
 - 3 FEBBRAIO: MONTI DELLA LUNA
 - 10 FEBBRAIO: CHIOMONTE
- Informazioni - Prenotazioni
537.942

S.C. VOLPI BIANCHE

RITROVO: BAR GAMBRINUS
Via C. Imbonati, 89
Martedì e Venerdì, ore 21

- 3 febbraio: SPORTINIA
- Informaz.: Tel. 607.764 ● 683.26.78

SCI CLUB SUB MILANO

TELEFONO 570.355

- 27 GENNAIO: BORMIO
- 10 FEBBRAIO: MACUGNAGA
- 24 FEBBRAIO: TONALE



VIA MEDA, 2 - TELEFONO 848.25.34

c/o El Salvanadè de la muntagneta

- 27 GENNAIO: TONALE
- 10 FEBBRAIO: CHIOMONTE

CENTRO SPORTIVO CERVINO

Piazza Gramsci 4 - CINISELLO

Telefono 92.81.28

- 10 FEBBRAIO: CASPOGGIO
- 24 FEBBRAIO: MADONNA DI CAMPIGLIO



CENTRO SOCIALE MOLISE

VIA MOLISE, 5/17

Tel. 585.704-554.143

- 27 Gennaio: BIELMONTE
- 3 Febbraio: GRESSONEY
- 10 Febbraio: P. DI LEGNO

CIRCOLO LAVORATORI

ALFA ROMEO

INFORMAZIONI: Tel. 390.235

- 22-23-24 FEBBRAIO: SANTA CATERINA DI VALFURVA

★ BORMIO ★ BORMIO ★ BORMIO ★ BORMIO ★ BORMIO ★

SETTE GIORNI SULLA NEVE LIRE VENTICINQUEMILA

INFORMAZIONI: BORMITUR - BORMIO (Sondrio) Prefisso da MILANO 0342

★ BORMIO ★ BORMIO ★ BORMIO ★ BORMIO ★ BORMIO ★



BAR MARCUS
Via F. de Robertis, 15
Venerdì sera
Telef. 306.377

- 27 GENNAIO: CASPOGGIO
- 10 FEBBRAIO: M. DI CAMPIGLIO

Sci URI Club

Telef. 279.847 - 207.865

- 27 Gennaio: SESTRIERE
- 10 Febr.: PIAZZATORRE
- 24 Febr.: ST. MORITZ



RITROVI:
Circolo Giuliano Dalmeta
Corso di P. Vittoria, 16
Pasticceria «da Angelo»
Via A. Sciasa, 2 - Telef.:
58.83.66 (martedì e venerdì)

- 27 GENNAIO: SAINT MORITZ
- Informazioni - Prenotazioni:
Telefono 587.940

ASTRO SCI CLUB

Ritrovo sociale:
BAR AURUM (mercoledì sera)
Via G. Casati (Cordusio)

INFORMAZIONI:
DELLERA (849.10.84)

MALINVERNO (30.27.80)

MANTICA SPORT (54.05.37)

- 27 GENNAIO: LA THUILE
- 3 FEBBRAIO: GRESSONEY
- 10 FEBBRAIO: SAINT MORITZ



SCI CLUB GIOCA
Informazioni - Tel. 734.470

- 27 gennaio: APRICA
- 10 febb.: M. di CAMPIGLIO



SCI CLUB FARINI
VIA FARINI 42 - Tel. 691.668

- 27 GENNAIO: BARDONECCHIA
- 3 FEBB.: MONTI DELLA LUNA
- 10 FEBB.: BONDONE



IDEAL - STANDARD
Ritrovo: Bar Ideal
VIA PORPORA 113
Tel. 285.15.95-293.049

- 27 genn.: SAINT MORITZ
- 10 febr.: BORMIO

P.D.V. 1950

SCI CLUB SAFARI
Telefono 373.687

S.E.S. A.E.M.
Ritrovo martedì e giovedì sera
Via Della Signora, 12
Telefono n. 793.333

- 3 febbraio: CASPOGGIO
- 10 febbraio: PILA

SQUAW VALLEY S.C.
Ritrovo: CREMERIA IVANA
Via Gallarate, 47
Tel. 305.523-394.925-305.108

- 27 gennaio: BONDONE
- 10 febbraio: CASPOGGIO

A.S. VALANGA
Via Poliziano, 7
Telefono 312.947

- 2-3 Febbraio: CAMPIGLIO
- 3 Febbraio: CHIOMONTE
- 27 Genn.: GIAVENO L'AQUILA

PARTENZE DA MILANO

Gli annunci dei programmi turistici degli Sci Club milanesi vengono pubblicati gratuitamente in questa rubrica. I dati e le variazioni devono pervenire a "News-sport" per la pubblicazione, in precedenza, entro le ore venti del lunedì di ogni settimana. Il nostro indirizzo è: Via Cressa 15, Milano. Numero telef.: 598.546.

ALPE DI MERA - 27 gennaio: Est Milano (275.189); Edelweiss (tel. 267.274); Diavoli Rossoneri (459.868); Edison
APRICA - 27 gennaio: S.E.M. (899.191); Gioca (734.470) • **10 febbraio:** Soc. Alp. Solari (420.559).
BARDONECCHIA - 27 gennaio: Dolomiti (361.605); Farini (691.668).
BIELMONTE - 27 gennaio: C.S. Molise (585.704) • **3 febb.:** Scarpone (42.25.332); Nord Milano (477.404).
BONDONE - 27 genn.: Squaw Valley (305.523)

bralo: Ass de Picch (telef. 693.194) • **10 febbraio:** Farini (691.668).
BORMIO - 27 gennaio: Sci Club Arcore; Est Milano (275.189); Sud Milano (570.355) • **3 febb.:** Scarpone (42.25.332); Nord Milano (477.404) • **10 febbraio:** Ideal Standard (285.15.95); Sant' Ambroeus (226.771); Scarpone (42.25.332); Nord Milano (477.404).
CASPOGGIO - 27 gennaio: Settebello (306.377) • **3 febbraio:** A.E.M. (793.333) • **10 febbraio:** Squaw Valley (tel. 305.523); Centro Sportivo Cervino (928.128).

GRESSONEY LA TRINITE' - 3 febb.: Astro (849.10.84) • **2-3 febb.:** Scarpone (42.25.332); Nord Milano (477.404) • **9-10 febbraio:** Scarpone (42.25.332); Nord Milano (477.404).
GRESSONEY SAINT JEAN - 3 febbraio: Est Milano (tel. 275.189); Centro Sociale Molise (585.704); Tonale (677.212).
LA THUILE - 27 gennaio: Astro S.C. (849.10.84) • **2-3 febb.:** Scarpone (42.25.332); Nord Milano (477.404) • **3 febb.:** Scarpone (42.25.332); Nord Milano (477.404) • **17 febbraio:** ACLI Vetta Prato Centenaro.

OROPA - MONTE CAMINO - 3 febbraio: Est Milano (tel. 275.189).
PIANI D'ARTAVAGGIO - 27 gennaio: I.B.M. Italia • **3 febr.:** S.E.M. (899.191).
PIAZZATORRE - 10 febbraio: U.R.I. (279.847).
PILA - 26-27 gennaio: G.A.M. (799.178); A.E.M. (793.333); • **3 febbraio:** Makalù (tel. 552.811).
PONTEDELEGNO - TONALE - 27 genn.: G.A.T. (84.806.72) • **3 febbraio:** Stelvio (tel. 696.240); Falc (567.369); Scarpone (42.25.332); Nord Milano (477.404) • **10 febbraio:** Centro Sociale Molise (585.704).
SAINT MORITZ - 26-27 genn.: Sant' Ambroeus (226.771) • **27 gennaio:** Stelvio (tel. 696.240); Sant' Ambroeus (226.771) Tre Vette (tel. 587.940); Ideal Standard (285.15.95); Veci e Bocca (231.487); S.C.A. (340.882) • **3 febbraio:** Balta (459.158); Scarpone (42.25.332); Nord Milano (477.404) • **10 febb.:** Est Milano (275.189); Astro (849.10.84).
SESTRIERE - 26-27 gennaio: Est Milano (275.189) • **27 gennaio:** Uri S.C. (279.847); Est Milano (275.189) • **3 febr.:** Zeta (589.391) • **9 febbraio:** Est Milano (tel. 275.189) • **9-10 febbraio:** ACLI Cassa di Risparmio (530.668); Est Milano (tel. 275.189) • **10 febbraio:** Est Milano (275.189).
SPORTINIA - 3 febbraio: Volpi Bianche (607.764).

MACUGNAGA - 3 febbraio: Sant' Ambroeus (226.771); ACLI Vetta Prato Centenaro • **10 febbraio:** Est Milano (275.189); Sud Milano (570.355); Dolomiti (tel. 331.605); Scarpone (tel. 42.25.332); Nord Milano (tel. 477.404).
MADONNA DI CAMPIGLIO - 27 gennaio: Edelweiss Afori (645.33.37) • **2-3 febbraio:** Valanga (312.947); Diavoli Bianchi (366.510); Scarpone (42.25.332); Nord Milano (477.404) • **3 febr.:** Diavoli Bianchi (366.510); Happy Club (475.355); Scarpone (42.25.332); Nord Milano (477.404) • **10 febb.:** Gioca (734.470); Est Milano (306.377) • **9-10 febbraio:** I.B.M.

MONTI DELLA LUNA - 3 febbraio: Farini (691.668); Diavoli Rossoneri (537.942) • **3-10 febbraio:** Diavoli Rossoneri (537.942)

CERVINIA - 2 febbraio: Est Milano (275.189) • **2-3 febbraio:** Est Milano (275.189) • **3 febbraio:** Est Milano (275.189).
CHAMPOLUC - 27 gennaio: ACLI Cassa di Risparmio (530.668) • **10 febbraio:** Est Milano (275.189).
CHIOMONTE - 3 febbraio: A. S. Valanga (312.947) • **10 febbraio:** G.A.T. (848.25.34); Diavoli Rossoneri (537.942)

COLLIO - 3 febbraio: ACLI Cassa di Risparmio (tel. 530.668).
COURMAYEUR - 10 febbraio: Stelvio (696.240).
FOPPOLE - 3 febbraio: Juvenilia (852.144).
GIAVENO L'AQUILA - 27 gennaio: A. S. Valanga (tel. 312.947).

CHIEDA **PIN** IL VERO

GÉNÉPÍN

IL LIQUORE DEGLI SCIATORI
liscio alseltz caldo

PIN STEFFANO & C. PINEROLO

TORINO-GITE

U. S. S. E. T.
SEDE: VIA G. VERDI 7
RITROVO: Venerdì sera
INFORM. TEL.: 279.937
• 27 Gennaio: MONTI DELLA LUNA

SCI CLUB 59
RITROVO: BAR CASTELLINO
Corso VITTORIO 48 (Martedì)
INFORMAZIONI: 693.810
• 27 Gennaio: SESTRIERE

S. C. AUXILIUM
ORATORI SALESIANI TORINESI
SEDE: VIA SALERNO 12
INFORM. TEL. 491.136
• 10 Febbraio: CERVINIA
• 24 Febbraio: PILA

C. T. G. K 2
SEDE: VIA NIZZA 355
RITROVO: GIOVEDÌ
INFORM.: 67.78.15-66.16.28
• 27 GENNAIO: BARDONECCHIA

G. E. M. SCI CLUB
SEDE: VIA LEYNI 48
RITROVO: VENERDI'
TEL.: 28.93.52 - 28.46.35 - 28.46.83
• 3 febbraio: CRISSOLO

SCI CLUB A. L. F. A.

RIFUGIO PERMANENTE A CESANA
Sede: Via S. Francesco da Paola, 17
Ritrovo: Giovedì - Inf. Tel. 889.719 - 871.835

- 27 GENNAIO BARDONECCHIA

SCI CLUB 15
SEDE CORSO THAPANI n. 43
Ritrovo mercoledì sera
Corso Casale 5 - Palazzo A.P.M.
Informazioni: 380.801 - 511.001
• 3 febbraio: SERRE CHEVALIER

SCI CLUB ROSMINI
SCI E STUDIO
SEDE: VIA ROSMINI, 6 - TORINO
Informazioni: Telef. 60.343
• 27 GENNAIO LIMONE PIEMONTE - PRALY

LA MONTANARA SCI CLUB
Sede Sociale: VIA BOGINO 1
Ritrovo: martedì venerdì sera
Informazioni: Telef. 55.30.63
• 3 febbraio: SERRE CHEVALIER

G. E. M. SCI CLUB
SEDE: VIA LEYNI 48
RITROVO: VENERDI'
TEL.: 28.93.52 - 28.46.35 - 28.46.83
• 3 febbraio: CRISSOLO

SAN SECONDO
Pinerolo (TO)
TRATTORIA DEL CANNONE D'ORO
Telefono n. 5840
Ritrovo: Venerdì
Bar Roma - Pinerolo
Informaz.: Tel. 43.90 - 20.43
• 10 FEBBRAIO: PRALI

SESAT
VIA DEL CARMINE, 13
RITROVO: MARTEDÌ - VENERDI'
Informazioni: 276.652
• 3 FEBBRAIO: SERRE CHEVALIER

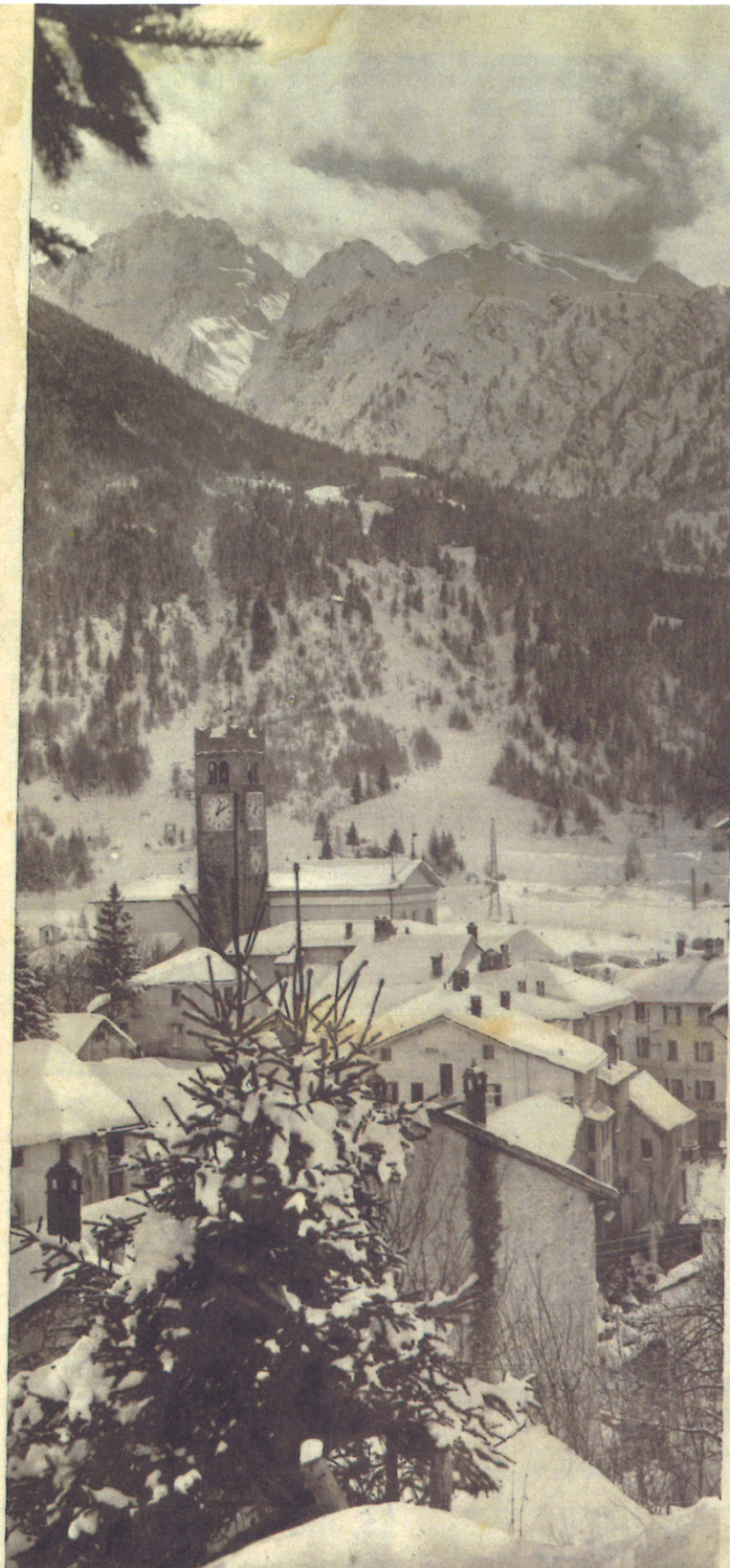
SCI CLUB SAN CARLO
RITROVO: PIAZZA CASTELLO N. 51 (venerdì)
INFORMAZIONI: TELEFONI N. 77.31.37 - 36.20.68
• 27 genn.: BARDONECCHIA

COMPAGNIA GIOVANILE VIAGGI VACANZE
SEDE: VIA SAN QUINTINO 3
RITROVO: VENERDI' - TELEF. 779.153 - 744.212
• 3 FEBBRAIO: SESTRIERE
• 17 FEBBRAIO: MONTI DELLA LUNA

SCI CLUB SCARPONI
Sede: Via Cernaia 40
RITROVO: GIOVEDÌ SERA
INFORMAZIONI: 27.44.60-48.12.64
• 27 gennaio: BARDONECCHIA

ASSOCIAZIONE FIAT EX ALLIEVI
CORSO DANTE 102
TELEFONO: 688.840
RITROVO: GIOVEDÌ SERA
• 27 GENNAIO BEAULARD

ATIV VIAGGI & TURISMO
C.so Sincardi, 6 - TORINO - Telefono 54.70.69
SCIATORI! Tutte le domeniche e giorni festivi gite in autopullman per i campi di neve.
PRENOTAZIONE e vendita biglietti a tariffa ridotta per SEG-GIOVIE, SKILIFT - FUNIVIE di tutte le stazioni di sport invernali.
NOLEGGIO autopullman per comitive a prezzi convenienti.



PONTEDILEGNO

ULTIMO GRIDO

Tra il Trentino e la Valtellina, alle chiuse dell'alta Valle Camonica, si adagia Ponte di Legno in uno scenario di maestose vette alpine. La cittadina che nel lontano 1909 ha lanciato, contemporaneamente a Bardonecchia, la moda delle stagioni invernali sciatorie, è divenuta in questi ultimi tempi la meta preferita di numerosissimi sciatori che la preferiscono per le modernissime attrezzature di cui è dotata. Attualmente funzionano la seggiovia del Corno d'Aola, la sciovia dell'Angelo, la sciovia del Serodine e tre piccoli skilift, impianti questi dalla portata complessiva di 1500 persone-ora.

LA FUNIVIA

DEL PARADISO

L'Adamello è un immenso complesso di 53 ghiacciai. L'austriaco Payer lo scalò per primo nel 1865, e la « grande guerra » lo fece diventare un sacrario. Poi le società idroelettriche lo sfruttarono con le loro imponenti dighe. La natura delle sue montagne, dei suoi ghiacciai, dei suoi laghi e dei suoi valli possono ora renderlo un gigante del turismo montano se lo si attrezzava per tempo, perchè l'Adamello offre ben 18 chilometri quadrati di nevali e di ghiacciai quasi completamente pianeggianti: un complesso tale da rivaleggiare in fama col Plateau Rosa e il Diavolezza. Un primo tentativo per collegare Pontedilegno con il Pian di Neve è già stato fatto ma il progetto è naufragato non essendosi trovato il miliardo e mezzo necessari. Ora un altro sogno diverrà comunque realtà in quanto entro i primi mesi di quest'anno sarà attivata una funivia che congiungerà il Passo Tonale al Passo Paradiso, sull'orlo inferiore del ghiacciaio di Presena, a 2.675 metri d'altezza. Il balzo verrà compiuto in 4 minuti e gli sciatori potranno così sazarsi di sci sino all'inizio dell'estate in attesa che venga ultimato il secondo tronco che salirà sino ai 3100 metri di Cima Presena.

LA SCIOVIA

DELL'ANGELO

Pontedilegno dispone di « impianti meccanici » tra i più perfetti, primo fra i quali la seggiovia del Corno d'Aola che raggiunge in 15 minuti il rifugio omonimo a 2.000 metri d'altezza. Dal piazzale di arrivo si dipartono le varie piste di discesa e tra queste la classica « A ». La sciovia dell'Angelo sale invece dal rifugio del Corno d'Aola alle Selle (m. 2250) per aprire agli sciatori piste più facili. Lo skilift del Serodine, al Tonale, costituisce la migliore attrazione degli impianti di Pontedilegno. Partendo dalla località Case Anas al Passo del Tonale (m. 1875) supera il crinale del Serodine a 2544 metri servendo una stupenda zona sciatoria, ricca di piste. Questi sconfinati campi di sci rimangono innevati per buona parte dell'anno e sono agibili da novembre a maggio.

La nuova funivia del Paradiso permetterà la pratica dello sci estivo in una località vicinissima alle grandi città lombarde e venete; le prime piste misureranno 7-8 chilometri e quando sarà pronto anche il secondo tronco per i 3100 metri di Cima Presena le piste avranno una lunghezza di oltre 10 chilometri.



sport

Abital

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

Rho